



Berna-Wabern, giugno 2018

Rapporto di monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale

Rapporto annuale 2017

(1° gennaio – 31 dicembre 2017)



La Segreteria di Stato della migrazione esamina l'evoluzione delle spese per il soccorso d'emergenza in collaborazione con la Conferenza dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e con la Conferenza dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS). Per questo scopo è stato messo a punto un sistema d'informazione ad hoc per il monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale.

Il gruppo d'accompagnamento Monitoraggio sulla soppressione dell'aiuto sociale, composto da rappresentanti della CDDGP, della CDOS e della SEM, segue l'analisi dei risultati del Monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale e la redazione del rapporto.

Il gruppo d'accompagnamento ha preso conoscenza del presente rapporto e lo ha approvato il 27° giugno 2018.

Gruppo d'accompagnamento Monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale

Esther Maurer	SEM, Presidenza, Capa dell'Ambito direzionale Asilo
Angela Zumbrunn	Rappresentante CDOS, Responsabile dell'Ambito Migrazione
Roger Schneeberger	Rappresentante CDDGP, Segretario Generale
Markus Aeschlimann	Direttore, Ufficio della popolazione e della migrazione, Canton Berna, Associazione dei servizi cantonali di migrazione (ASM)
Serge Gamma	Capo del Servizio di migrazione del Canton Neuchâtel, Rappresentante regionale, designato dalla CDDGP
Esther Gasser Pfulg	Coordinatrice asilo, Canton Zurigo, Rappresentante regionale Zurigo, designata dalla CDDGP
Ettore Ricci	Coordinatore asilo, Canton Vaud, Servizio della popolazione, Rappresentante regionale Svizzera occidentale, designato dalla CDOS
Andreas Schmid	Coordinatore asilo, Canton Soletta, Rappresentante regionale Svizzera occidentale, designato dalla CDOS
Sylvia Koller	SEM, Capa della Divisione Sussidi
Michael Morf	SEM, Capa della Divisione Ritorno
Martina Obrist	SEM, Capa della Sezione Sussidi e principi fondamentali, Gestione del Monitoraggio sulla soppressione dell'aiuto sociale

Gruppo di redazione Monitoraggio sulla soppressione dell'aiuto sociale

Stefan Kühne	Sezione Sussidi e principi fondamentali, Relatore specializzato
Aurora Martinez Bless	Sezione Sussidi e principi fondamentali, Relatrice specializzata
Christoph Weber	Sezione Sussidi e principi fondamentali, Relatore specializzato

Indice

1	Situazione iniziale	6
2	Principali risultati	7
2.1	Numero di decisioni e numero di beneficiari del soccorso d'emergenza	7
2.2	Durata del soccorso d'emergenza	12
2.3	Spese per il soccorso d'emergenza	14
2.4	Indennità federali e loro rapporto con le spese per il soccorso d'emergenza	17
2.5	Profilo dei beneficiari del soccorso d'emergenza	20
2.6	Partenza controllata	23
3	Beneficiari di lunga durata	24
3.1	Numero di BLD	24
3.2	Profilo dei BLD	27
4	Fase pilota a Zurigo: conseguenze sulla percezione del soccorso d'emergenza	31
5	Costi del soccorso d'emergenza per persone con domande d'asilo multiple	33
6	Sintesi e conclusioni	34
7	Proiezione	40
8	Necessità d'intervento	42
9	Allegati	43

Indice delle illustrazioni

Tabella

Tabella 1: Numero di decisioni e di beneficiari nel periodo in esame.....	7
Tabella 2: Numero di decisioni e di beneficiari per periodo complessivo	8
Tabella 3: Numero di giorni di percezione e durata della percezione per periodo in esame .	12
Tabella 4: Durata media della percezione per periodo complessivo	13
Tabella 5: Durata di percezione media per periodo complessivo (solo persone con spese di alloggio e assistenza).....	13
Tabella 6: Spese per il soccorso d'emergenza e costi medi per periodo in esame	15
Tabella 7: Spese per il soccorso d'emergenza per tipo di spese e periodo in esame ..	Fehler! Textmarke nicht definiert.
Tabella 8: Spese per il soccorso d'emergenza e costi medi per periodo complessivo	15
Tabella 9: Costi medi per periodo complessivo e categoria di decisione	16
Tabella 10: Utilizzo delle somme forfettarie per anno di passaggio in giudicato	18
Tabella 11: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per nazionalità	21
Tabella 12: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per gruppo d'età	21
Tabella 13: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per sesso	21
Tabella 14: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per durata della procedura	22
Tabella 15: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per categoria di decisione.....	22
Tabella 16: Numero di partenze controllate per periodo in esame.....	23
Tabella 17: Beneficiari di lunga durata per periodo di riferimento	24
Tabella 18: Beneficiari di lunga durata per anno di passaggio in giudicato	26
Tabella 19: Beneficiari di lunga durata per Cantone	27
Tabella 20: Beneficiari di lunga durata per nazionalità.....	29
Tabella 21: Percezione del soccorso d'emergenza - fase pilota a Zurigo	31
Tabella 22: Percezione del soccorso d'emergenza - fase pilota a Zurigo	31
Tabella 23: Spese per il soccorso d'emergenza e spese medie - fase pilota a Zurigo	32

Grafici

Grafico 1: Beneficiari del soccorso d'emergenza per trimestre di percezione	9
Grafico 2: Beneficiari del soccorso d'emergenza per categoria	10
Grafico 3: Evoluzione della quota di percezione per anno di passaggio in giudicato	11
Grafico 4: Evoluzione della durata di percezione per categoria di decisione	13
Grafico 5: Spese per il soccorso d'emergenza del periodo in esame per anno di passaggio in giudicato	14
Grafico 6: Disponibilità delle somme forfettarie per anno di passaggio in giudicato	19
Grafico 7: Numero di persone che hanno lasciato la Svizzera in maniera controllata	23
Grafico 8: Evoluzione dei BLD rispetto all'evoluzione delle decisioni e dei beneficiari	25
Grafico 9: Composizione dei BLD rispetto al numero dell'anno passato nella categoria.....	26
Grafico 10: Beneficiari di lunga durata: Cantone con la quota di BLD più elevata.....	27
Grafico 11: Beneficiari di lunga durata: Cantone con la quota di BLD più elevata.....	28
Grafico 12: Beneficiari di lunga durata per categoria d'età	29
Grafico 13: Beneficiari di lunga durata per sesso	29
Grafico 14: Beneficiari di lunga durata per durata della procedura.....	30
Grafico 15: Beneficiari di lunga durata per categoria di decisione... Fehler! Textmarke nicht definiert.	
Grafico 16: Beneficiari di lunga durata per entità del dossier	30

Glossario

Anno del passaggio in giudicato (p.i.g.)	Anno civile in cui una NEM o una DNEG è passata in giudicato.
Beneficiari di lunga durata (BLD)	Beneficiari del soccorso d'emergenza che figuravano come tali durante almeno quattro trimestri anteriori o la cui decisione è passata in giudicato almeno quattro trimestri prima dell'inizio del trimestre di riferimento.
DNEG	Decisione negativa e decisione d'allontanamento passate in giudicato, con termine di partenza fissato, ovvero scaduto.
Domande d'asilo multiple (DAM)	Dopo il 1° febbraio 2014 le persone che presentano una domanda d'asilo entro cinque anni dal passaggio in giudicato della decisione in materia d'asilo e d'allontanamento (art. 111c LAsi) ottengono d'ora in poi, su richiesta, soltanto il soccorso d'emergenza.
Domande d'asilo multiple anziane (DAM anziane)	DAM presentate <u>prima</u> del 1° febbraio 2014.
NEM	Decisione di non entrata nel merito passata in giudicato con termine di partenza fissato, ovvero scaduto.
NEM Dublino	Decisione di non entrata nel merito passata in giudicato con termine di partenza fissato, ovvero scaduto a destinazione dello Stato Dublino competente per il trattamento della domanda d'asilo conformemente all'accordo Dublino.
Nuovi casi	Beneficiari del soccorso d'emergenza oggetto di una NEM o di una DNEG passata in giudicato il 1° gennaio 2008 o a una data ulteriore.
Percentuale di beneficiari	Percentuale di persone che hanno effettivamente beneficiato del soccorso d'emergenza sull'insieme delle persone autorizzate a percepire tale soccorso.
Periodo complessivo (PC)	Periodo che va dal 1° gennaio 2008 alla fine di un anno di rapporto.
Periodo di riferimento	Periodo diverso dall'anno del rapporto o dal periodo complessivo.
Periodo in esame (PE)	Periodo indicato sulla pagina del titolo del rapporto di monitoraggio.
Vecchi casi	Beneficiari del soccorso d'emergenza oggetto di una NEM o di una DNEG passata in giudicato prima del 1° gennaio 2008.

1 Situazione iniziale

Il 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la legge sull'asilo parzialmente riveduta. Tra le principali modifiche vi era l'introduzione del blocco dell'aiuto sociale nei confronti delle persone con DNEG. Dall'aprile 2001 il blocco dall'aiuto sociale è già applicabile alle persone con NEM. Tutte queste persone sono tenute a lasciare la Svizzera. Se non ottemperano a tale obbligo, il Cantone competente concede loro un semplice soccorso d'emergenza - su domanda e se sussiste una situazione di bisogno. La Confederazione indennizza i Cantoni per le eventuali spese per il soccorso d'emergenza versando una somma forfettaria unica di 6000 franchi¹ (quota parte di base: 4000 franchi; quota parte di compensazione: 2000 franchi) per ogni DNEG o NEM passata in giudicato.

Il 1° febbraio 2014 sono entrate in vigore diverse modifiche della legge sull'asilo (progetto 1). Conformemente all'articolo 82 capoverso 2 LAsi, le persone che presentano una domanda d'asilo entro cinque anni dal passaggio in giudicato della decisione in materia d'asilo e d'allontanamento (art. 111c LAsi) ottengono d'ora in poi, su richiesta, soltanto il soccorso d'emergenza. I Cantoni non beneficiano quindi più di una somma forfettaria globale per queste persone durante la procedura.

Pertanto le DAM sono sistematicamente escluse dai grafici e dalle tabelle (salvo indicazione contraria) del presente rapporto. Le spese di soccorso d'emergenza occasionate dalle persone che presentano una DAM sono tuttavia documentate a parte al capitolo 5.

Il presente rapporto illustra le ricadute finanziarie del blocco dell'aiuto sociale nei confronti delle persone oggetto di una DNEG o di una NEM a partire dal 1° gennaio 2008. Non tematizza invece le spese per il soccorso d'emergenza versato a persone la cui decisione è passata in giudicato prima del 1° gennaio 2008.

I dati riguardanti le persone che non hanno mai beneficiato del soccorso d'emergenza o che non beneficiano più del soccorso d'emergenza non sono oggetto di questo rapporto.

¹ La somma forfettaria per il soccorso d'emergenza (quota parte di base e quota parte di compensazione) è adeguata periodicamente al rincaro. Le somme dei differenti periodi sono riportati nelle tabelle in allegato.

2 Principali risultati

2.1 Numero di decisioni e numero di beneficiari del soccorso d'emergenza

Numero di decisioni e di beneficiari nel periodo in esame

Nel periodo in esame sono passate in giudicato 8672 DNEG o NEM. 3171 persone oggetto di siffatte decisioni (pari al 37% dei potenziali beneficiari) hanno sollecitato il soccorso d'emergenza lo stesso anno.

Hanno ottenuto il soccorso d'emergenza anche 4887 persone la cui decisione era passata in giudicato in precedenza, ossia tra il 2008 e il 2016.

8 022² persone hanno ottenuto il soccorso d'emergenza nel 2017 (il 19% in meno rispetto al 2016).

Di queste 8022 persone, 6832 hanno beneficiato del soccorso d'emergenza sotto forma di alloggio o assistenza, mentre per 1190 di esse sono state segnalate soltanto spese mediche³.

Periodo in esame (PE)	Numero di decisioni	NEM Dublino (in %)	Numero di beneficiari con decisione nel PE	Quota di percezione (in %)	Numero di beneficiari con decisione <u>anteriore</u> al PE	Totale beneficiari
2013	14 004	51	7432	53	6373	13 720
2014	8563	53	4111	48	5724	9798
2015	9666	69	4317	45	4967	9263
2016	11 697	72	4931	43	5007	9901
2017	8672	67	3171	37	4887	8022

Tabella 1: Numero di decisioni e di beneficiari nel periodo in esame

² La differenza (36 persone) tra il totale dei beneficiari e il numero dei beneficiari per anno di passaggio in giudicato della decisione è riconducibile alle persone con più decisioni.

Nel numero di beneficiari sono comprese 88 persone la cui decisione è cresciuta in giudicato al Centro pilota di Zurigo che hanno parimenti provocato delle spese di soccorso d'emergenza.

³ Trattasi spesso di notifiche retroattive riguardanti periodi anteriori a quello in rassegna; le persone in questione non beneficiano più necessariamente di altre prestazioni di soccorso d'emergenza. Le spese mediche possono essere notificate durante l'anno successivo all'evento. Per quel che riguarda le spese di alloggio e assistenza, sono considerate esclusivamente quelle verificatesi durante il periodo in rassegna.

Numero di decisioni e di beneficiari per periodo complessivo

Nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017, 53 425 persone hanno beneficiato effettivamente del soccorso d'emergenza. Rappresentano il 53% delle persone autorizzate a beneficiarne, ossia delle persone oggetto di una NEM o di una DNEG passata in giudicato durante il medesimo periodo.

Ciò significa che il 47% delle persone autorizzate a percepire il soccorso d'emergenza non l'ha sollecitato.

Le persone con DNEG totalizzano la quota di percezione più elevata (68%), seguite dalle persone oggetto di una NEM (senza NEM Dublino), che hanno una quota di percezione del 61%, e dalle persone con NEM Dublino, con una quota del del 44%.

Periodo complessivo	Numero di decisioni	Quota parte NEM Dublino (in%)	Numero di beneficiari	Quota di percezione (%)			
				Tutte le dec.	DNEG	NEM Dublino	SEM (senza Dublino)
2008–2013	62 508	45	35 595	57	72	49	60
2008–2014	70 963	46	40 030	56	70	48	61
2008–2015	80 696	48	44 668	56	70	47	62
2008–2016	92 223	51	49 895	54	69	46	61
2008–2017	101 065	53	53 425	53	68	44	61

Tabella 2: Numero di decisioni e di beneficiari per periodo complessivo

Beneficiari del soccorso d'emergenza per trimestre di percezione

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza per trimestre durante il periodo che va dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017. Dal 1° trimestre 2013 al 2° trimestre 2015 si osserva un calo continuo. Dal 2° trimestre 2015 la tendenza è al rialzo. Uno dei motivi di questo aumento è il numero nettamente più elevato di decisioni di allontanamento con termine di partenza fissato passate in giudicato dal 4° trimestre 2015 (ca. 3000 decisioni a trimestre contro 2000 in precedenza).

Dal 2° trimestre 2016 il numero di beneficiari tende nuovamente a diminuire. Ciò è dovuto, da un lato, alla proporzione straordinariamente elevata di NEM Dublino emanate tra la fine del 2015 e gli inizi del 2016, che ha generato un leggero aumento del numero di beneficiari la cui durata di percezione è di molto inferiore a quella delle persone oggetto di una DNEG o di altre NEM. Dall'altro lato, il numero di decisioni erogate fino al 2° trimestre 2017 è nuovamente diminuito per attestarsi a circa 2000 per trimestre.

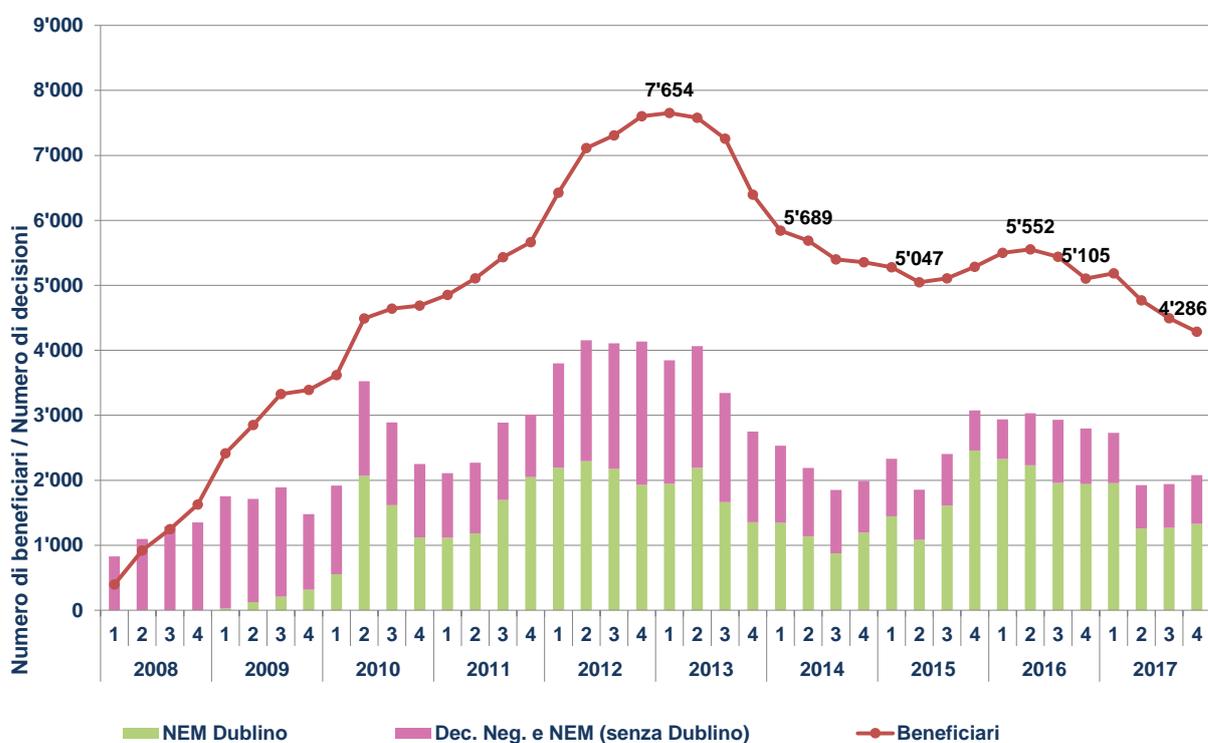


Grafico 1: Beneficiari del soccorso d'emergenza e decisioni per trimestre

Beneficiari del soccorso d'emergenza per tipo di decisione

Il Grafico 2 mostra l'evoluzione del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza per categoria di decisione. Il numero di beneficiari con DNEG permane a livelli elevati sin dall'inizio 2013, con brevi diminuzioni a inizio 2014 e a fine 2015. Dal 3° trimestre 2012, i beneficiari con DNEG rappresentano la proporzione più cospicua rispetto alla totalità dei beneficiari del soccorso d'emergenza. La loro durata di percezione è superiore alla media. Inoltre, tra queste persone il numero di partenze controllate è inferiore alla media e l'esecuzione dell'allontanamento è nettamente più complicata che non per le persone con NEM Dublino. Il numero di beneficiari con DNEG varia pertanto in maniera meno dinamica rispetto alle altre categorie.

Il numero di beneficiari del soccorso d'emergenza con NEM Dublino si muove pressoché parallelamente all'evoluzione del numero complessivo di decisioni passate in giudicato da un periodo d'osservazione all'altro. Vista la relativa breve durata della percezione di questa categoria di persone, infatti, non ci può essere né effetto cumulativo né differenza temporale. Il numero di NEM Dublino è nettamente aumentato durante il 3° e il 4° semestre 2015 e si è mantenuto oltre le 2000 unità per trimestre fino al 2° trimestre 2016. Dal 3° trimestre 2016 sono state erogate meno di 2000 NEM Dublino a trimestre, dal 2° trimestre 2017 meno di 1300. Il numero di beneficiari del soccorso d'emergenza con questa categoria di decisioni segue un andamento identico.

Nel quadro della revisione della legge sull'asilo, entrata in vigore il 1° febbraio 2014, sono stati soppressi alcuni motivi di non entrata nel merito all'infuori del sistema Dublino. Viceversa, viene respinto un numero maggiore di domande di entrata nel merito. Da allora il numero di beneficiari del soccorso d'emergenza con NEM (senza Dublino) è continuato a scendere.

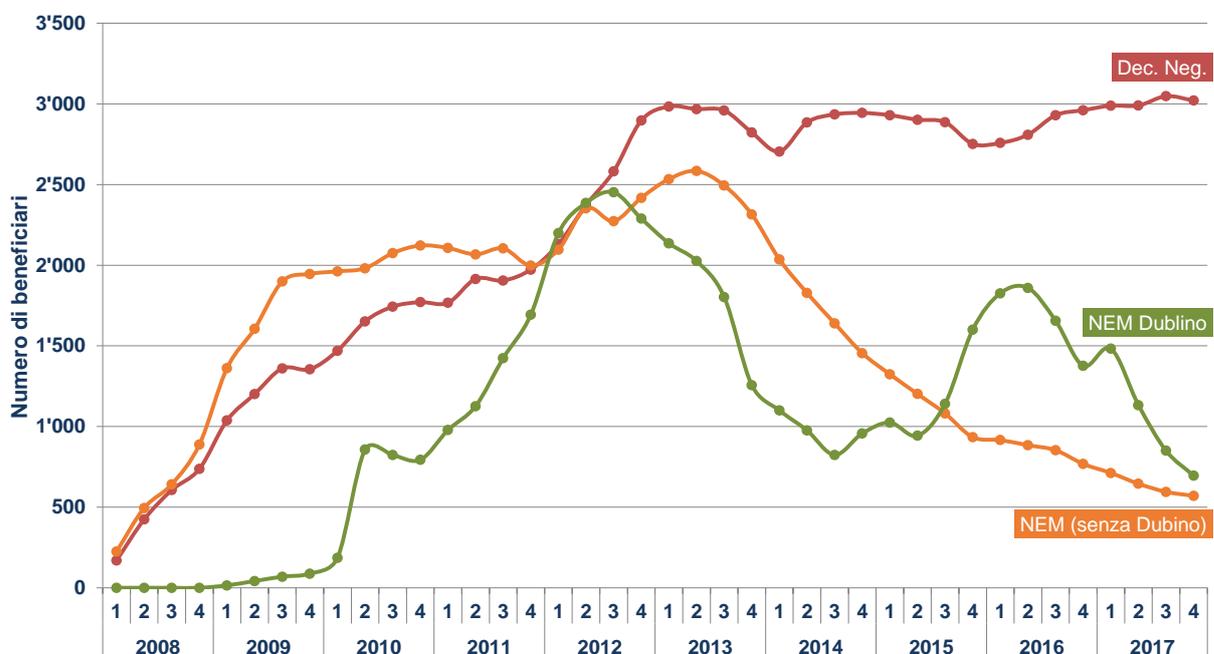


Grafico 2: Beneficiari del soccorso d'emergenza per tipo di decisione

Evoluzione della quota di percezione

Il Grafico 3 illustra l'evoluzione della quota di percezione. Le cifre dell'asse orizzontale designano il numero di trimestri dal passaggio in giudicato della decisione.⁴

In generale si costata che la maggior parte dei beneficiari del soccorso d'emergenza vi fa ricorso per al massimo due anni. Dopo due anni la quota di percezione si attesta attorno al 10%. Quattro anni dopo il passaggio in giudicato della decisione (16 trimestri e più), la quota di percezione diminuisce tuttavia solo in misura minima. Con ogni evidenza, per ogni anno di passaggio in giudicato vi è un certo numero di persone che beneficiano molto a lungo del soccorso d'emergenza, il che spiega come mai la quota di percezione non scende sotto il 2% durante un lungo periodo.

Dal 2014 la quota di percezione iniziale è sensibilmente più bassa rispetto ai vecchi casi, sebbene progressivamente la quota di percezione degli anni di passato in giudicato 2014 e 2015 si avvicini all'evoluzione degli anni anteriori.

Una quota di percezione bassa è uno dei fattori principali per mantenere le spese dell'aiuto d'emergenza a un livello basso.

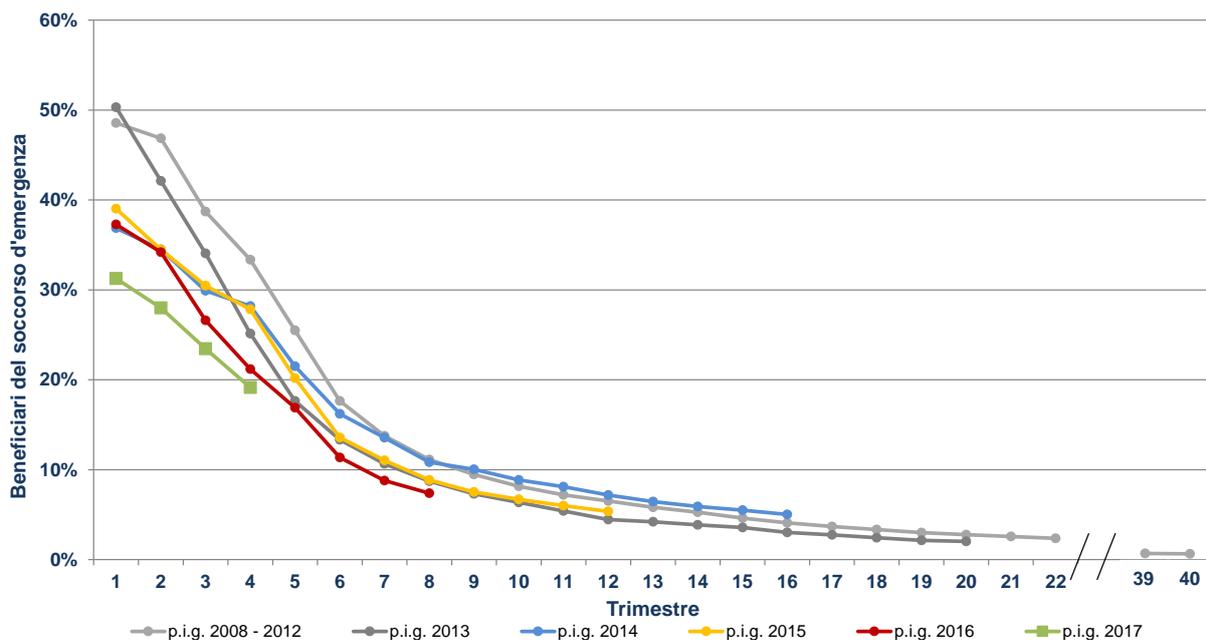


Grafico 3: Evoluzione della quota di percezione per anno di passaggio in giudicato

⁴ A titolo di esempio, la curva rossa indica la quota parte di persone oggetto di una decisione durante il 1° trimestre 2016 che percepivano il soccorso d'emergenza durante il medesimo periodo. Il secondo punto indica la quota parte di persone oggetto di una decisione durante il 1° e il 2° trimestre 2016 che percepivano il soccorso d'emergenza durante il 2° trimestre 2016. A partire dal quarto punto sono considerate unicamente le decisioni per il 2016. Pertanto l'ottavo punto indica la quota parte di persone oggetto di una decisione passata in giudicato nel 2016 che al 4° trimestre 2017 percepivano ancora il soccorso d'emergenza.

2.2 Durata del soccorso d'emergenza

Numero di giorni di percezione e durata della percezione per periodo in esame

Nel periodo in esame sono stati dimostrati complessivamente 1 095 124 giorni di percezione del soccorso d'emergenza.

Rispetto al 2016, il numero di giorni di percezione è diminuito del 9,6%. Durante il medesimo periodo, il numero di beneficiari con DNEG o NEM è diminuito ancor più nettamente (-19%); pertanto la durata di percezione media per persona è aumentata, attestandosi nel 2017 a 137 giorni.

Rispetto al 2016, il numero di beneficiari è quindi stato inferiore per una durata media di percezione superiore.

Periodo in esame (PE)	Giorni di percezione	Durata media della percezione		
		Tutti i beneficiari	Beneficiari con spese di alloggio o di assistenza	Beneficiari con decisione passata in giudicato durante il PE
2013	1 535 411	112	127	68
2014	1 268 018	129	150	72
2015	1 193 883	129	148	70
2016	1 211 057	122	138	63
2017	1 095 124	137	160	71

Tabella 3: Numero di giorni di percezione e durata della percezione per periodo in esame

Durata della percezione per categoria di decisione

La durata di percezione varia fortemente in funzione della categoria di decisione: le persone con DNEG percepiscono il soccorso d'emergenza per il periodo più lungo, ossia 185 giorni in media (contro 183 nel 2016), mentre le persone con NEM (senza Dublino) lo percepiscono durante 153 giorni (157 nel 2016) e le persone con NEM Dublino durante 47 giorni (50 nel 2016).

La durata di percezione media è aumentata di 15 giorni rispetto al 2016 giacché la proporzione di beneficiari con decisione NEM Dublino è diminuita rispetto all'insieme dei beneficiari (43% nel 2016, 33% nel 2017), mentre le proporzioni dei beneficiari con DNEG o NEM (senza Dublino) sono aumentate.

La durata di percezione breve delle persone con decisione NEM Dublino esplica dunque un influsso meno marcato che nel 2016.

Durata media della percezione per periodo complessivo

Nel periodo complessivo che va dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017 la durata media della percezione è stata di 202 giorni.

Periodo complessivo	Durata di percezione media			
	Tutti	DNEG	NEM Dublino	NEM (senza Dublino)
2008–2013	169	264	51	209
2008–2014	182	280	51	232
2008–2015	189	301	51	248
2008–2016	194	320	52	259
2008–2017	202	336	54	266

Tabella 4: Durata media della percezione per periodo complessivo

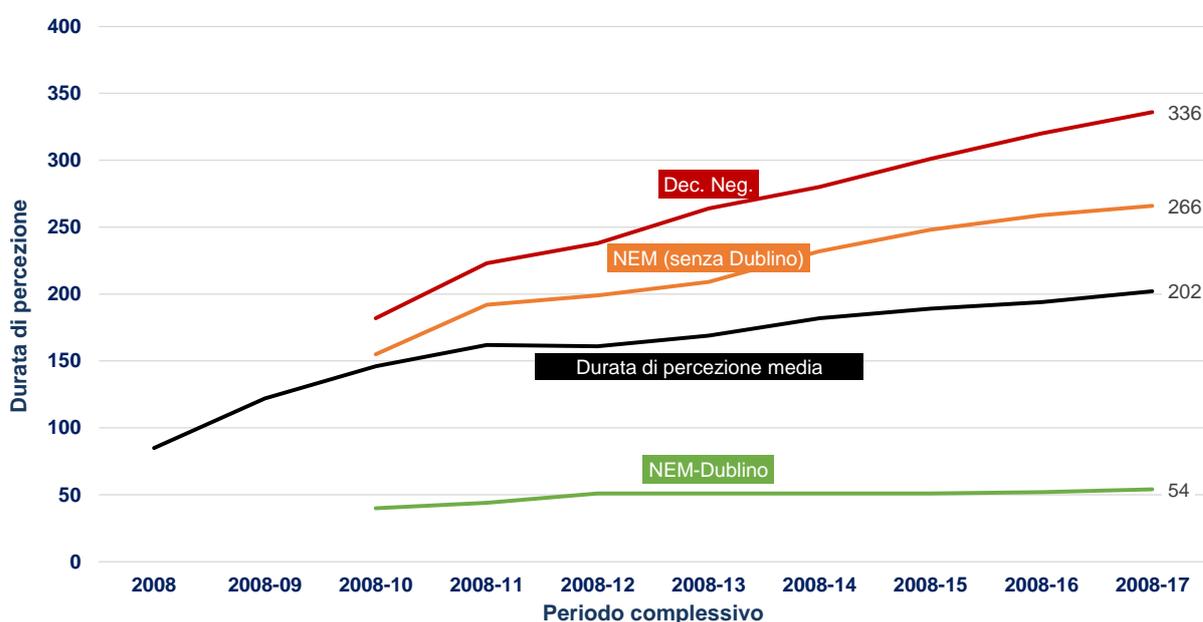


Grafico 4: Evoluzione della durata di percezione per categoria di decisione

Se non vengono considerate le persone per le quali sono notificate soltanto le spese mediche, la durata di percezione media nell'intero periodo si attesta a 218 giorni. La loro proporzione rispetto all'insieme dei beneficiari è del 7,2%.

Periodo complessivo	Durata di percezione media (senza le persone con soltanto spese mediche)			
	Tutti	DNEG	NEM Dublino	NEM (senza Dublino)
2008–2013	180	273	57	220
2008–2014	195	290	58	244
2008–2015	204	312	57	261
2008–2016	209	331	59	273
2008–2017	218	349	61	280

Tabella 5: Durata di percezione media per periodo complessivo (solo persone con spese di alloggio e assistenza)

2.3 Spese per il soccorso d'emergenza

Spese per il soccorso d'emergenza del periodo in esame per anno di passaggio in giudicato

Nel periodo in esame le spese per il soccorso d'emergenza sono ammontate complessivamente a 56,9 milioni di franchi, di cui 12,2 milioni di franchi (ossia il 21% dei costi complessivi) sono stati versati a persone le cui decisioni sono passate in giudicato nel 2017 (come illustrato dal grafico qui sotto). A titolo di paragone, la proporzione corrispondente al 2016 rappresentava il 27% delle spese complessive di quell'anno. In altre parole, le spese degli anni anteriori sono state ogni volta più ingenti (2016: 73%; 2017: 79%).



Grafico 5: Spese per il soccorso d'emergenza del periodo in esame per anno di passaggio in giudicato

Evoluzione delle spese per il soccorso d'emergenza rispetto all'anno precedente

Rispetto al 2016 (63,7 milioni di franchi), le spese per il soccorso d'emergenza sono diminuite di 6,8 milioni di franchi, ossia del 10,6%.

Proporzionalmente la diminuzione delle spese non è altrettanto ingente quanto il calo del numero di beneficiari (-19%). La differenza si spiega con l'allungamento della durata di percezione (+12,3%).

Spese per il soccorso d'emergenza e costi medi giornalieri per il periodo in esame

Nel periodo in esame i costi medi per il soccorso d'emergenza sono ammontati a 52 franchi al giorno per beneficiario. Ciò rappresenta una diminuzione pari a quasi il 2% rispetto al 2016.

Periodo in rassegna (PR)	Spese di soccorso d'emergenza (in mio di CHF)	Costi giornalieri medi		
		Media generale	Media costi medici	Media per decisione con PG durante il PE
2013	79,4	52	39	2007
2014	67,8	53	39	1924
2015	64,7	54	39	1759
2016	63,7	53	37	1497
2017	56,9	52	37	1412

Tabella 1: Spese per il soccorso d'emergenza del periodo in esame e costi giornalieri medi nel periodo in esame

Spese per il soccorso d'emergenza per tipo di spese

Le spese medie d'alloggio rappresentano il 44% delle spese complessive, ossia la maggior quota parte delle spese. Le spese di alloggio includono anche le spese dirette per la garanzia della sicurezza nelle strutture impiegate per il soccorso d'emergenza.

Durante il periodo in esame le spese per il soccorso d'emergenza (56,9 mio di franchi) si ripartiscono come segue: 15,3 milioni di franchi per le spese d'assistenza, 24,9 milioni di franchi per le spese d'alloggio e 16,6 milioni di franchi per le spese mediche. A ciò si aggiungono 0,2 milioni di franchi per le spese di trasporto.

Periodo in esame (PE)	Tipo di spese (% rispetto alle spese globali)			
	Spese di assistenza	Spese di alloggio	Spese mediche	Spese di trasporto
2013	22,5	51,2	25,9	0,4
2014	20,8	51,7	27,1	0,4
2015	24,1	48,9	26,6	0,4
2016	22,9	47,8	28,9	0,4
2017	26,8	43,7	29,1	0,4

Tabella 7: Quota parte delle spese per il soccorso d'emergenza per tipo di spese e periodo in esame

Spese per il soccorso d'emergenza per periodo complessivo

Nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017 i costi complessivi per il soccorso d'emergenza sono stati pari a 546 milioni di franchi. I costi medi sono stati pari a 51 franchi al giorno per beneficiario e a 5399 franchi per decisione. Le spese per decisione aumentano di 235 franchi se vengono considerate anche le spese del soccorso d'emergenza per le DAM.

Periodo complessivo	Spese soccorso d'emergenza (in mio. Fr.)	Costi medi			
		A giorno	A giorno (senza costi medici)	Per decisione	Per decisione (con DAM)
2008 – 2013	292,5	49	37	4679	-
2008 – 2014	360,2	50	37	5071	5140
2008 – 2015	424,9	50	37	5287	5430
2008 – 2016	488,6	51	38	5299	5486
2008 – 2017	545,6	51	38	5399	5634

Tabella 6: Spese per il soccorso d'emergenza e costi medi per periodo complessivo

L'evoluzione dei costi denota forti divergenze da una categoria di decisione all'altra. Sino alla fine di dicembre 2016, i costi medi per decisione erano di 10 655 franchi per le persone oggetto di una DNEG e di 8694 franchi per le persone oggetto di una NEM (senza Dublino). Per queste due categorie, l'indennità media di 6077 franchi versata dalla Confederazione per il soccorso d'emergenza non basta a coprire le spese medie. Le persone oggetto di una NEM Dublino generano per contro spese medie pari a soli 1477 franchi. Siccome oltre la metà delle decisioni sono NEM Dublino, nella maggior parte dei Cantoni le relative somme forfettarie bastano a coprire le spese generate dalle altre categorie di decisioni e dalle DAM e, inoltre, a costituire una riserva.

Periodo complessivo	Costi medi per decisione				
	Tutte le categorie	Tutte le categorie con DAM)	DNEG	NEM	NEM (senza Dublino)
2008–2014	5 077	5 160	8 805	1 521	7 399
2008–2015	5 287	5 430	9 580	1 489	8 107
2008–2016	5 299	5 486	10 111	1 497	8 419
2008–2017	5 399	5 634	10 655	1 477	8 694

Tabella 7: Costi medi per periodo complessivo e categoria di decisione

2.4 Indennità federali e loro rapporto con le spese per il soccorso d'emergenza

Nel periodo in esame la Confederazione ha versato ai Cantoni somme forfettarie per il soccorso d'emergenza pari a un importo totale di 34 592 608 franchi (8672 decisioni x 3996 franchi, importo di base). A ciò si aggiunge un importo pari a 17 300 640 franchi (8672 x 1995 franchi, importo compensatorio), che è stato versato alla fine del 2017. Per l'anno 2017 le indennità federali totali ammontano pertanto a 51 893 248 franchi. Per le persone la cui decisione è passata in giudicato nel 2017 le spese del soccorso d'emergenza si sono attestate a 12 246 268 franchi. I Cantoni hanno pertanto beneficiato d'una riserva di 39,6 milioni di franchi.

Questa riserva dovrà essere impiegata nel 2018 e se del caso negli anni successivi per coprire le spese per il soccorso d'emergenza occasionate da persone la cui decisione è passata in giudicato nel 2017.

La somma forfettaria per il soccorso d'emergenza non solo copre nel primo anno le spese prevedibili secondo soluzioni finanziariamente vantaggiose nel settore del soccorso d'emergenza (alloggio, cibo, vestiti, igiene, cure mediche d'urgenza, trasporti...) ma permette anche di creare delle riserve per gli anni seguenti.

Conformemente alla base legale, altre spese sostenute dai Cantoni per la gestione di persone tenute a lasciare la Svizzera (amministrazione, assistenza, scuola, polizia...) non sono sussidiate attraverso la somma forfettaria per il soccorso d'emergenza e, di conseguenza, non sono incluse nel Monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale.

Utilizzo delle indennità per Cantone

In 12 Cantoni (Appenzello Interno, Basilea Campagna, Berna, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Vallese, Vaud e Zugo) si sono avute spese per il soccorso d'emergenza (comprese le DAM) eccedenti le somme forfettarie versate nel 2017. Nelle spese sono incluse quelle occasionate da persone con DAM, nelle somme forfettarie è inclusa la quota parte di compensazione. I saldi negativi più ragguardevoli provengono dai Cantoni Vaud (-7,9 mio di franchi), Ginevra (-3,4 mio di franchi) e Berna (-3,8 mio di franchi). I saldi negativi degli altri nove Cantoni sono compresi tra 39 000 e 1 009 000 franchi. Di questi 12 Cantoni, 5 (Ginevra, Giura, Neuchâtel, Sciaffusa e Vaud) hanno interamente esaurito le riserve dagli anni precedenti.

In 14 Cantoni le somme forfettarie di soccorso d'emergenza versate nel 2017 eccedono i costi per il soccorso d'emergenza del medesimo periodo. Nel 2017, 13 dei 14 Cantoni hanno pertanto potuto crearsi nuove riserve per un importo complessivo di 7,0 milioni di franchi e Zurigo ha ridotto di 272 000 franchi il proprio saldo negativo degli anni precedenti.

Nell'insieme del periodo 2008-2017, venti Cantoni hanno potuto costituire delle riserve per un montante cumulato di circa 128 milioni di franchi. Nello stesso periodo sei Cantoni hanno accumulato delle perdite per un totale di 83 milioni di franchi.

Utilizzo delle indennità per anno di passaggio in giudicato

Dalla Tabella 8 si desume la somma delle indennità federali versate annualmente per le spese e il saldo corrispondente alla fine del periodo in esame.

I beneficiari oggetto di una decisione passata in giudicato tra il 2008 e il 2011 e, in misura inferiore, nel 2014, hanno generato spese eccedenti i versamenti a titolo delle indennità federali. Negli altri anni è tuttavia stato possibile costituire delle riserve. Il risultato finale è un saldo positivo di 68,5 milioni di franchi.

Anno del passaggio in giudicato	Somma forfettaria (incl. quota parte di compensazione)	Spese per il soccorso di emergenza 2017	Spese per il soccorso di emergenza 2008 – 2016	Spese per il soccorso di emergenza in totale 2008.2017	Saldo: somme forfettarie totali meno spese totali
2008	34 300 000	542 000	40 300 000	40 900 000	-6 590 000
2009	52 200 000	1 050 000	68 400 000	69 500 000	-17 200 000
2010	57 000 000	1 890 000	70 900 000	72 800 000	-15 800 000
2011	53 500 000	1 670 000	60 000 000	61 700 000	-8 210 000
2012	99 000 000	3 300 000	83 200 000	86 500 000	12 400 000
2013	85 400 000	4 510 000	70 100 000	74 600 000	10 800 000
2014	52 100 000	6 980 000	45 300 000	52 300 000	-257 000
2015	58 800 000	8 650 000	33 100 000	41 700 000	17 000 000
2016	70 100 000	16 100 000	17 300 000	33 400 000	36 700 000
2017	51 900 000	12 200 000		12 200 000	39 600 000
Tutti gli anni	614 000 000	56 900 000	489 000 000	546 000 000	68 500 000

Tabella 8: Utilizzo delle somme forfettarie per anno di passaggio in giudicato

Il Grafico 6 illustra a livello svizzero l'utilizzo delle somme forfettarie per anno di passaggio in giudicato. I punti di ogni linea indicano, semestre per semestre, la quota delle somme forfettarie ancora disponibile per un anno di passaggio in giudicato. Per esempio le somme forfettarie per il soccorso d'emergenza versate per i casi entrati in giudicato nel 2008 sono state utilizzate totalmente dopo 3 anni. Per i casi passati in giudicato nel 2010, le somme forfettarie hanno permesso di coprire le spese durante 5 anni. Il consumo delle somme forfettarie è maggiore all'inizio (quando ci sono ancora molte persone in regime di soccorso d'emergenza), rispetto a dopo, quando il numero di beneficiari diminuisce già sensibilmente. Negli ultimi anni le curve scendono meno rapidamente che in precedenza.

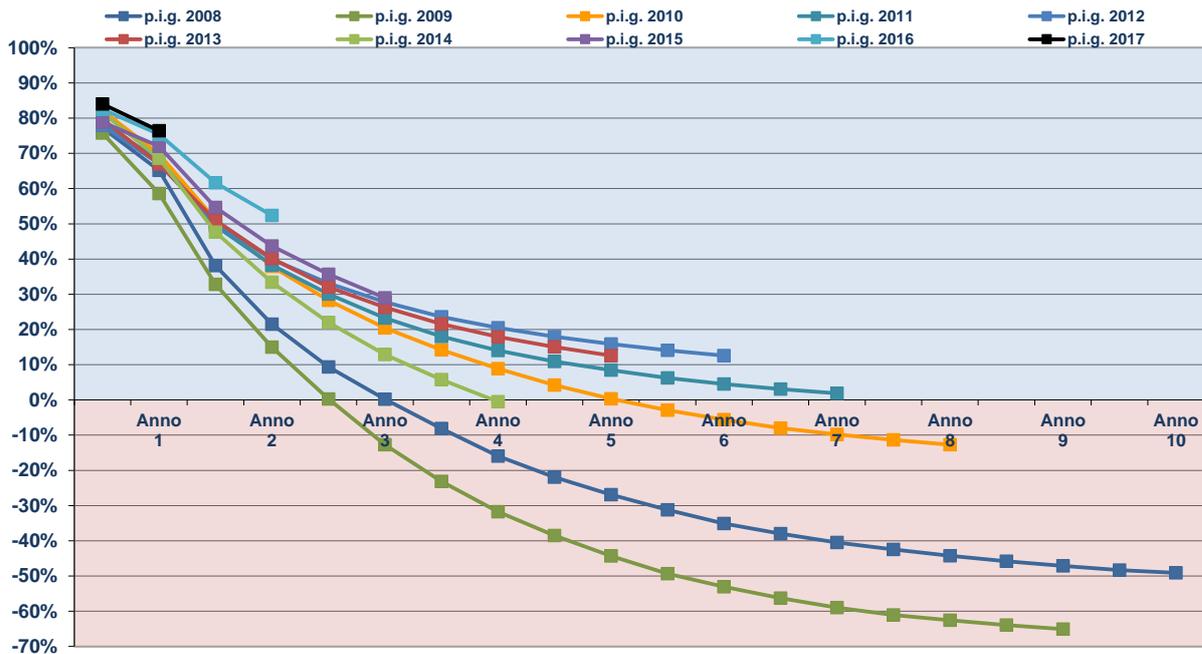


Grafico 6: Disponibilità delle somme forfettarie per anno di passaggio in giudicato

2.5 Profilo dei beneficiari del soccorso d'emergenza

Nazionalità: nel 2017 la maggior parte dei beneficiari del soccorso d'emergenza di nazionalità nota⁵ proveniva dall'Eritrea (683 persone, l'8,4% dei beneficiari). Negli ultimi anni l'Eritrea è stata il principale Paese di provenienza dei richiedenti l'asilo (22 067 domande dal 2014 al 2016). Nonostante l'elevata quota di protezione, il numero di Eritrei oggetto di una DNEG o di una NEM (5780 decisioni tra il 2015 e il 2017) è di molto superiore rispetto alle altre nazionalità, il che spiega come mai gli Eritrei rappresentano il gruppo più cospicuo di beneficiari del soccorso d'emergenza.

Il secondo gruppo di beneficiari in ordine di grandezza è dato dai cittadini etiopi (523 persone, 6,5%). Il numero di domande d'asilo presentate da cittadini etiopi è relativamente esiguo (986 tra il 2014 e il 2016), così come le pertinenti decisioni rilevanti per il soccorso d'emergenza (986 tra il 2015 e il 2017). Tuttavia, vista la durata piuttosto protratta della loro permanenza in Svizzera (a causa delle difficoltà connesse ai rimpatri), si osserva un numero elevato di cittadini etiopi che fruiscono del soccorso d'emergenza.

Il terzo gruppo di beneficiari in ordine di grandezza è costituito dai cittadini algerini (477 persone, 5,9%). Qui si tratta tuttavia di casi abbastanza anziani: il 49% dei beneficiari algerini sono oggetto di una decisione passata in giudicato prima del 2015 (mentre la media per tutte le nazionalità riunite è del 23%). I cittadini iracheni (417 beneficiari, 5,1%) registrano un numero molto ingente di decisioni rilevanti (1292 tra il 2015 e il 2017), tuttavia la loro quota di percezione diminuisce rapidamente: nel 2017 soltanto il 2% dei casi con passaggio in giudicato nel 2015 ha generato spese per il soccorso d'emergenza. Nel 2015 il numero di cittadini afgani che hanno chiesto asilo in Svizzera è stato straordinariamente elevato, il che ha generato, nel 2016, 1127 decisioni rilevanti ai fini del soccorso d'emergenza (il 10% di tutte le decisioni di quell'anno). Nel 2017, tuttavia, soltanto il 12% di queste persone ha percepito il soccorso d'emergenza. Nel 2017 sono state erogate sole 370 decisioni rilevanti, il 49% delle quali ha generato spese per il soccorso d'emergenza.

La diminuzione più marcata del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza tra il 2016 e il 2017 riguarda i cittadini dell'Afghanistan (da 873 a 384), della Nigeria (da 552 a 280) e del Gambia (da 317 a 126). Nigeriani e Gambiani hanno registrato un numero particolarmente elevato di NEM Dublino (pari al 46%). A titolo di confronto, la quota parte di NEM Dublino per tutte le nazionalità riunite è stata pari al 33%. Per questi due Paesi si osserva peraltro una chiara diminuzione delle decisioni rilevanti per il soccorso d'emergenza (Gambia 2016: 740, 2017: 248; Nigeria 2016: 1013, 2017: 567).

⁵ Vi è un numero significativo di beneficiari del soccorso d'emergenza di cui non si conosce la nazionalità (giacché rifiutano di rivelarla). Questo gruppo di persone rappresenta il 6,7% di tutti i beneficiari e segue immediatamente, in ordine di grandezza, il gruppo dei beneficiari eritrei.

Nel 2017 vi sono state 24 nazionalità con 100 o più beneficiari. Queste persone rappresentano il 77% dei beneficiari complessivi. Anche il gruppo dei beneficiari di nazionalità sconosciuta consta di oltre 100 persone.

Quota in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Eritrea	nessun dato	1,6	2,7	3,3	3,1	2,7	3,6	9,4	6,9	8,4
Nazionalità sconosciuta	11,2	3,2	3,0	3,2	2,0	2,2	5,8	6,5	5,6	6,7
Etiopia	3,1	2,0	2,2	2,0	1,6	1,6	2,9	4,3	5,3	6,5
Algeria	2,9	3,2	3,3	4,1	4,2	5,6	5,7	5,0	4,6	5,9
Iraq	7,1	5,3	4,7	2,8	1,8	1,7	1,9	1,8	4,2	5,1
Afghanistan	1,6	1,4	0,8	1,6	2,1	2,1	2,3	4,0	8,4	4,7

Tabella 9: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per nazionalità

Età: dallo scorso anno la proporzione dei beneficiari del soccorso d'emergenza minorenni è rimasta stabile. Nel 2017, un beneficiario del soccorso d'emergenza su cinque è minore di 18 anni. 25 dei 1507 beneficiari del soccorso d'emergenza sono minorenni non accompagnati.

Quota in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
0-17 anni	13	14	15	15	17	14	16	15	19	19
18-29 anni	57	59	55	53	49	54	43	44	42	40
30-39 anni	20	19	21	23	24	23	28	27	26	26
> 40 anni	10	8	9	9	10	9	13	14	13	15

Tabella 10: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per gruppo d'età

Sesso: il 71% dei beneficiari sono uomini, il 29% donne. La proporzione di donne è in costante aumento dal 2012. Dal 2016 al 2017 tuttavia è aumentata soltanto di un punto percentuale. In seno ai singoli gruppi di nazionalità la quota parte di donne è rimasta perlopiù stabile. Tuttavia si osserva un aumento dei rappresentanti di nazionalità caratterizzate da una quota parte di donne superiore alla media generale (Etiopia, Eritrea), mentre i gruppi di nazionalità contraddistinti da una proporzione di uomini superiore alla media (Afghanistan, Nigeria) sono meno rappresentati. Si osserva tuttavia anche un aumento del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza provenienti da altri Stati caratterizzati da un numero di uomini superiore alla media (Algeria, Iraq), il che ha attenuato l'aumento della quota parte di donne.

Quota in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Maschile	80	81	78	79	79	78	76	74	71,5	70,9
Femminile	20	19	22	21	21	22	24	26	28,5	29,1

Tabella 11: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per sesso

Durata della procedura: dal 2014 al 2016, la proporzione di beneficiari con procedura di meno di 6 mesi è aumentata. Questa è una conseguenza del trattamento prioritario e velocizzato delle domande d'asilo di persone provenienti da Paesi con un tasso di riconoscimento molto basso. A fronte dell'elevato numero di domande d'asilo presentate nel 2016, nel 2017 la durata delle procedure dei beneficiari del soccorso d'emergenza è nuovamente aumentata.

Quota in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fino a 6 mesi	53	53	56	69	68	62	53	57	59	49
6 – 24 mesi	27	32	30	18	21	26	31	27	27	32
Oltre 24 mesi	20	15	14	13	11	12	16	16	14	19

Tabella 12: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per durata della procedura

Categoria di decisione: i dati qui di seguito riguardano unicamente i beneficiari con decisione passata in giudicato e con spese di alloggio e assistenza. Non sono pertanto considerate le persone per le quali i Cantoni indicano unicamente costi medici e che pertanto, con ogni probabilità, nel periodo di riferimento non si trovavano più in Svizzera.

Il 60% delle persone che nel 2017 hanno beneficiato del soccorso d'emergenza erano oggetto di una DNEG. Questo gruppo è maggioritario, infatti, a confronto con le altre due categorie di decisioni, una percentuale maggiore di persone appartenenti a questo gruppo percepisce il soccorso d'emergenza e lo percepisce per una durata maggiore. Dal 2013, in concomitanza con la diminuzione delle decisioni pertinenti, la proporzione di beneficiari con NEM senza Dublino è diminuita per attestarsi nel 2017 al solo 11%.

La proporzione di persone con decisione NEM Dublino rappresenta il 29% dei beneficiari del soccorso d'emergenza, segnando una diminuzione del 13% rispetto al 2016. Questo calo va ricondotto alla diminuzione del numero di decisioni pertinenti, alla quota di percezione leggermente inferiore e alla durata della percezione pure inferiore.

Quota in %	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DNEG	45	39	35	31	31	36	50	49	46	60
NEM Dublino		3	22	35	40	32	23	33	42	29
NEM (senza Dublino)	55	58	43	34	29	32	27	18	12	11

Tabella 13: Composizione dei beneficiari del soccorso d'emergenza per categoria di decisione

2.6 Partenza controllata

Nel periodo in esame, 1300 persone (pari al 17%) che hanno beneficiato del soccorso d'emergenza hanno lasciato la Svizzera in maniera controllata.

In cifre assolute, nel 2016 le persone a lasciare la Svizzera in maniera controllata sono state 538 in meno rispetto al 2016. Ciò corrisponde peraltro a un lieve calo del tasso di partenza (numero ufficiale di beneficiari del soccorso d'emergenza che hanno lasciato il Paese suddiviso per il numero complessivo di beneficiari del soccorso d'emergenza).

Si osservano grosse differenze per quanto riguarda il tasso di partenza. Queste differenze si costatano nelle varie categorie di decisioni il cui tasso di persone con DNEG è del 9%, quello di persone con NEM Dublino del 31% e, infine, quello delle persone con un'altra NEM (senza Dublino) è del 10%. Tra i Cantoni che, a motivo della loro entità, si vedono attribuire almeno il 2% dei richiedenti l'asilo, i tassi di partenza si situano tra l'8 e il 29%.

Periodo in esame (PE)	Beneficiari che hanno lasciato la Svizzera in maniera controllata nel PE	
	Con percezione del soccorso d'emergenza nel PE	% rispetto all'insieme dei beneficiari del soccorso d'emergenza nel PE
2013	4165	31
2014	2174	23
2015	1622	18
2016	1838	19
2017	1300	17

Tabella 14: Numero di partenze controllate per periodo in esame

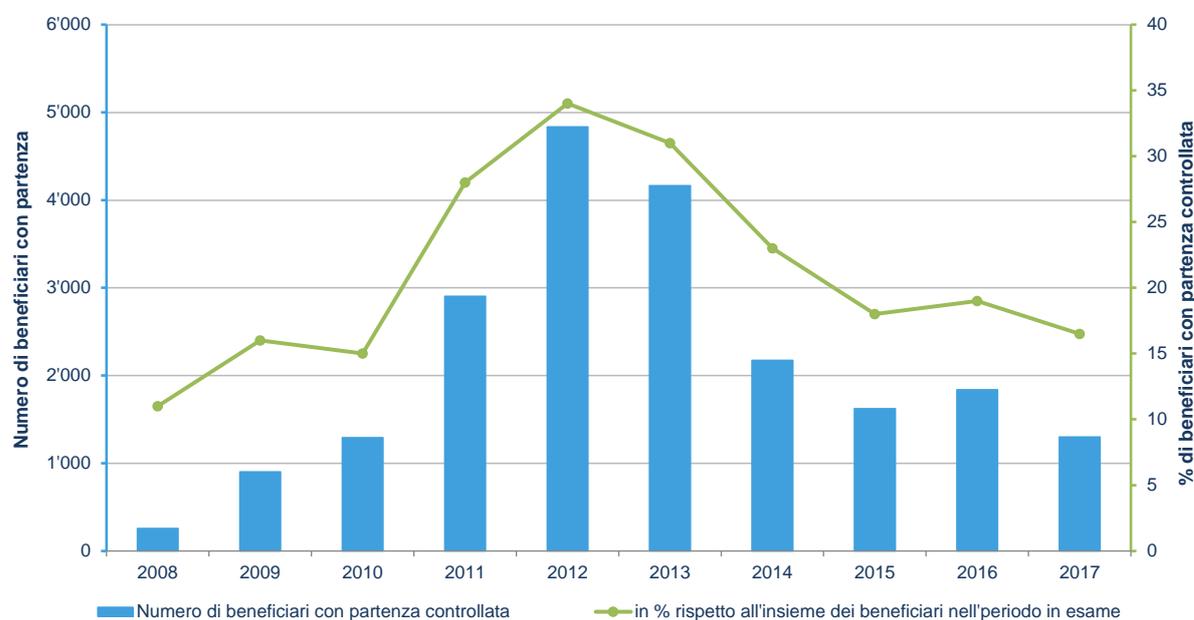


Grafico 7: Numero di beneficiari che hanno lasciato la Svizzera in maniera controllata

3 Beneficiari di lunga durata

Le statistiche qui di seguito si riferiscono ai beneficiari del soccorso d'emergenza nel 4° trimestre del 2017 con decisione passata in giudicato al più tardi il 30 settembre 2016.

3.1 Numero di BLD

Beneficiari di lunga durata per periodo di riferimento

Nel 4° trimestre 2017, 2239 persone erano considerate BLD, ossia il 60% dei beneficiari del soccorso d'emergenza. Tra il 4° trimestre 2016 e il 4° trimestre 2017 il numero di BLD è aumentato di 15 unità ossia dello 0,7%. Dei 2239 BLD del 4° trimestre 2017, 1371 erano BLD già nel 4° trimestre 2016 mentre 868 sono nuovi BLD.

Periodo di riferimento	Numero di beneficiari ⁶	Numero di BLD	Percentuale di BLD sul totale dei beneficiari	Nuovi beneficiari	Beneficiari che hanno lasciato il sistema
1° trimestre 2016	4870	2287	47	374	291
2° trimestre 2016	4879	2305	47	378	360
3° trimestre 2016	4644	2318	50	386	373
4° trimestre 2016	4462	2254	51	261	325
1° trimestre 2017	4415	2105	48	236	385
2° trimestre 2017	4016	2104	52	314	315
3° trimestre 2017	3863	2158	56	328	274
4° trimestre 2017	3749	2239	60	376	295

Tabella 15: Beneficiari di lunga durata per periodo di riferimento

⁶ Senza beneficiari che hanno causato solamente costi sanitari

Il Grafico 8 qui sotto evidenzia l'intimo nesso tra lo sviluppo delle decisioni in materia d'asilo, il numero dei beneficiari del soccorso d'emergenza e quello dei BLD.

La curva del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza segue il medesimo andamento di quella delle decisioni sull'asilo, tuttavia con un lieve ritardo. Ogni anno vi sono nuove persone che sollecitano il soccorso d'emergenza e che poi lo percepiscono sul lungo periodo, il che fa aumentare il numero di beneficiari anche laddove il numero di decisioni abbia già imboccato una tendenza al ribasso.

La divergenza delle curve inerenti le decisioni e i beneficiari corrisponde alle percezioni di lunga durata. Anche la curva del numero di BLD segue lo sviluppo delle decisioni e dei beneficiari con al minimo quattro trimestri di ritardo. Ciò è dovuto al fatto che, per definizione, i beneficiari sono considerati BLD soltanto dopo quattro trimestri di percezione. Il debole aumento del numero di BLD dal 1° trimestre 2017 è pertanto una conseguenza ritardata del numero di decisioni, che dalla fine del 2015 si attesta a livelli più elevati rispetto ai trimestri precedenti.

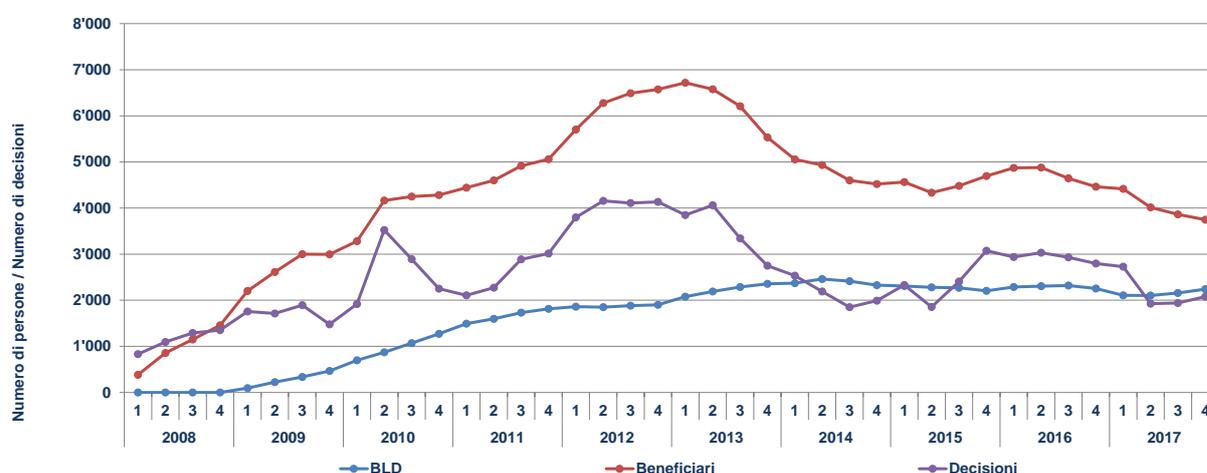


Grafico 8: Evoluzione dei BLD rispetto all'evoluzione delle decisioni e dei beneficiari

Dal 2008, 101 065 persone hanno ricevuto una DNEG o NEM e in caso di bisogno hanno diritto soltanto al soccorso d'emergenza. I 2239 BLD del 4° trimestre 2017 rappresentano il 2,2% di tutte le persone autorizzate a beneficiare del soccorso d'emergenza (potenziali beneficiari).

Nel 2017, i BLD (3068) rappresentavano il 45% di tutti i beneficiari di questo periodo con spese di alloggio o assistenza.

Beneficiari di lunga durata per anno di passaggio in giudicato

Il gruppo di persone con decisione passata in giudicato nel 2016 registra un aumento netto di 662 unità rispetto al 4° trimestre 2016. I gruppi con decisione passata in giudicato prima del 2016 (2008-2015) denotano un netto calo che si attesta tra le 69 e le 208 persone.

Anno di passaggio in giudicato	Numero di BLD al 4° trimestre 2017	Aumento dopo il 4° trimestre 2016	Diminuzione dopo il 4° trimestre 2016	Saldo
2008–2011	282	28	-144	-116
2012	187	20	-89	-69
2013	244	45	-155	-110
2014	382	45	-219	-174
2015	482	69	-277	-208
2016	662	662		662
Tutti gli anni di p.i.g.	2239	868	-883	-15

Tabella 16: Beneficiari di lunga durata per anno di passaggio in giudicato

Al 4° trimestre 2017, l'8% dei BLD (189 persone) fanno parte di questa categoria da oltre 6 anni. Di queste 189 persone, oltre la metà (98 persone) sono attribuite ai tre Cantoni Zurigo, Vaud o Ginevra.

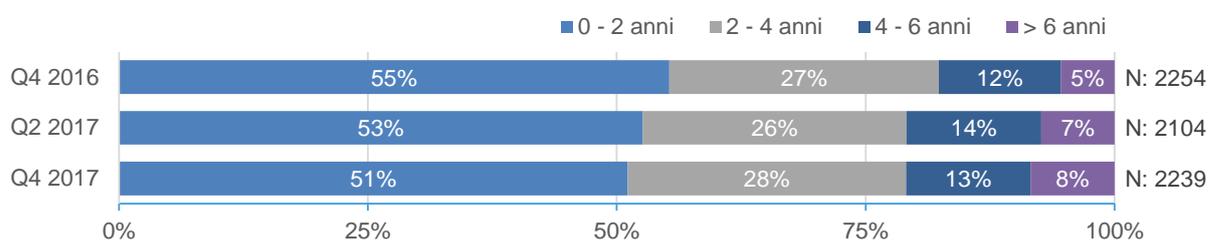


Grafico 9: Composizione dei BLD rispetto al numero dell'anno passato nella categoria

3.2 Profilo dei BLD

Ripartizione sui Cantoni: sono rappresentati i sette Cantoni che accumulano la quota più elevata di BLD. Il 70% dei BLD soggiorna in questi sette Cantoni. Vaud ha il 19% (435 | -9 rispetto al 4° trimestre 2016), Berna ha il 14% (314 | -6) e Zurigo ha il 12% (263 | -83).

Cantone	Decisione PC	Beneficiari 4° trim. / 17 ⁷		BLD 4° trim. / 17		
	Numero	Numero	% rispetto alle decisioni	BLD	% rispetto ai beneficiari	Modificazione rispetto al 4° trim. / 16 (Numero BLD)
VD	8 843	662	7	435	66	-9
BE	13 407	540	4	314	58	-6
ZH	17 255	449	3	263	59	-83
GE	6 146	323	5	177	55	11
AG	7 440	277	4	150	54	-6
BL	4 321	193	4	122	63	33
SG	5 491	159	3	111	70	1

Tabella 17: Beneficiari di lunga durata per Cantone

Quota di BLD: Sono rappresentati i cinque Cantoni che accumulano la quota più elevata di BLD rispetto all'insieme dei beneficiari⁸. Il Canton Ticino si situa a quota 80%, seguito da Lucerna con il 74% e da Zugo con il 72%. La proporzione di BLD può variare fortemente da un trimestre all'altro quando il numero di beneficiari è esiguo.

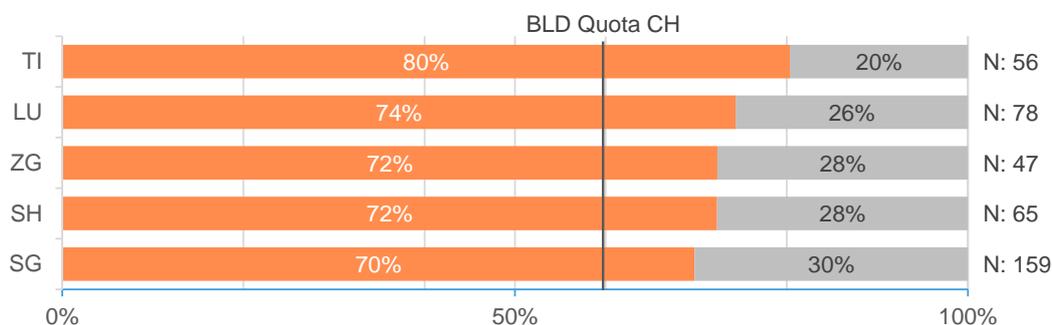


Grafico 10: Beneficiari di lunga durata: Cantone con la quota di BLD più elevata

⁷ Senza beneficiari che hanno causato solamente costi medici

⁸ Il grafico considera unicamente i Cantoni con 20 o più beneficiari.

Categoria di decisione: i beneficiari oggetto di una NEM (senza Dublino) totalizzano la quota più elevata di BLD (81%). Con la revisione della legge federale sull'asilo in vigore dal 1° febbraio 2014 sono stati aboliti alcuni motivi di non entrata nel merito. Da allora il numero di nuove NEM è diminuito nettamente, facendo scendere conseguentemente anche il numero di nuovi beneficiari oggetto di una NEM. Ciò riduce pertanto la rilevanza dei vecchi casi e genera una quota elevata di BLD. Tra i beneficiari oggetto di una DNEG si registra il 63% di BLD. Tra i beneficiari oggetto di una NEM Dublino questa quota è pari al 17%.



Grafico 1: BLD per categoria di decisione

Nazionalità (quota di BLD più elevata): nel Grafico 11 sono rappresentate le cinque nazionalità che totalizzano la quota più elevata di BLD⁹. L'Etiopia, il Marocco e il Kosovo hanno sostituito la Mongolia, la Turchia e la Serbia. L'Algeria (80%) e l'Etiopia (78%) hanno la quota più elevata. Anche le persone di nazionalità sconosciuta presentano una quota elevata di BLD (75%).

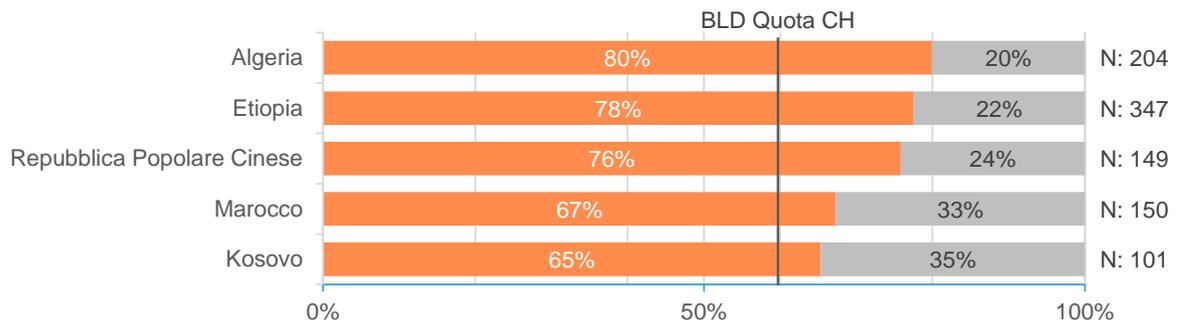


Grafico 11: Beneficiari di lunga durata: Cantone con la quota di BLD più elevata

⁹ Il grafico considera unicamente i Paesi con 100 o più beneficiari.

Nazionalità (numero di BLD più elevato): il maggior numero di BLD è dato dalle persone con nazionalità sconosciuta (303 BLD). Nel 4° trimestre 2017, quattro Stati di provenienza totalizzano almeno 100 BLD: Etiopia, Algeria, Cina (Repubblica popolare) e Marocco. Il 29% di tutti i BLD proviene da questi Stati.

Nazionalità	BLD	Modificazione rispetto all'anno precedente	BLD ≤ 2 anni
Nazionalità sconosciuta	303	-37	134
Etiopia	269	41	162
Algeria	163	-5	46
Cina (Rep. pop.)	113	15	87
Marocco	101	6	43
Eritrea	85	26	67

Tabella 18: Beneficiari di lunga durata per nazionalità

Il numero più elevato e l'aumento più cospicuo tra le nazionalità conosciute è totalizzato dall'Etiopia (+41 BLD rispetto al 2016). Le autorità etiopi non sono disposte a identificare i propri cittadini, il che complica considerevolmente la procedura di rinvio e favorisce quindi la permanenza di lunga durata in Svizzera dei beneficiari.

Età: i giovani adulti (18-29 anni) sono il maggiore gruppo di BLD ma rappresentano la quota più esigua (50%). La maggior proporzione di BLD è data dai beneficiari tra i 30 e i 39 anni d'età (69%).

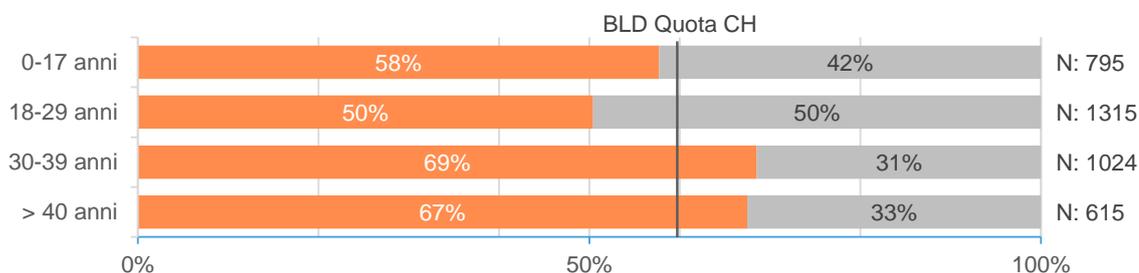


Grafico 12: Beneficiari di lunga durata per categoria d'età

Sesso: un terzo dei BLD sono donne. Con il 63%, le donne hanno una proporzione di BLD leggermente superiore a quella degli uomini, la quale si attesta al 58%. Questa proporzione è aumentata rispetto al 4° trimestre 2016 (donne 52%, uomini 50%).

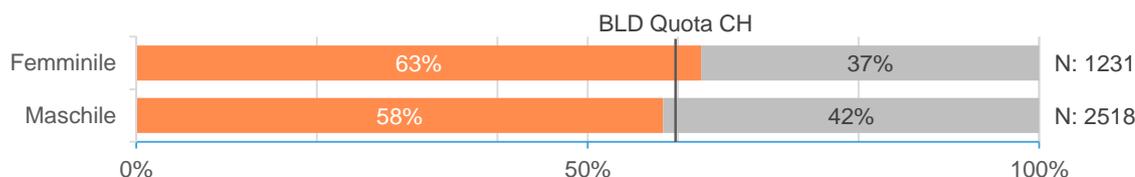


Grafico 13: Beneficiari di lunga durata per sesso

Durata della procedura: il tasso relativamente basso di BLD tra le persone con procedura compresa tra 30 e 180 giorni va ricondotto alla forte proporzione, in questi gruppi, di persone con NEM Dublino la cui procedura è relativamente semplice. Il numero piuttosto elevato di BLD con procedura compresa tra 181 e 547 giorni va ricondotto in parte alle persone di nazionalità sconosciuta, le quali attestano una proporzione superiore alla media di casi rientranti in queste categorie di procedure e si caratterizzano per una quota molto elevata di BLD.

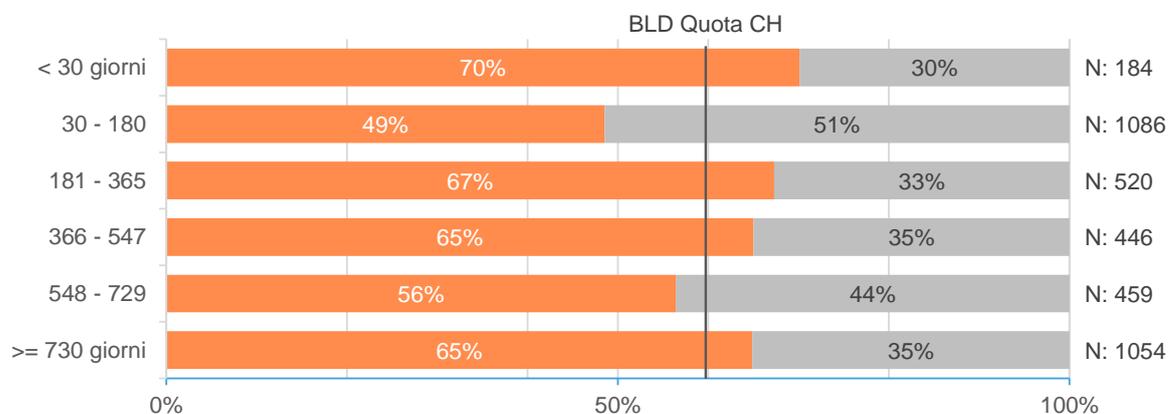


Grafico 14: Beneficiari di lunga durata per durata della procedura

Numero di persone per dossier: non si riscontra un nesso evidente tra l'entità del dossier (numero di persone) e la quota di BLD. Le variazioni rispetto al 2016 non sono significative.

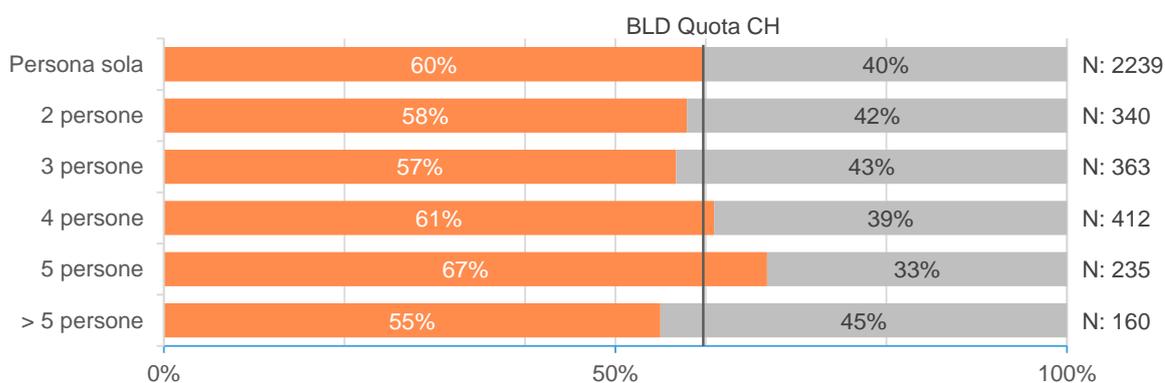


Grafico 15: Beneficiari di lunga durata per entità del dossier

4 Fase pilota a Zurigo: conseguenze sulla percezione del soccorso d'emergenza

Nel 2019 entrerà in vigore la revisione della legge sull'asilo per velocizzare le procedure. L'obiettivo perseguito è quello di portare a termine la maggior parte delle procedure d'asilo in modo nettamente più rapido di quanto fatto sinora. Il trattamento velocizzato sarà espletato in centri federali d'asilo. Dall'inizio di gennaio 2014 la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sta testando nuove procedure d'asilo velocizzate nel Canton Zurigo. Dalla primavera 2018 è peraltro in atto un secondo progetto pilota nella Svizzera romanda (Cantoni Neuchâtel e Friburgo).

Nel corso degli anni la quota di percezione ha presentato forti oscillazioni. Nel 2017, 88 persone oggetto di una NEM o di una DNEG emanata in fase pilota hanno beneficiato del soccorso d'emergenza e occasionato spese pari a 632 931 franchi. Ciò rappresenta il 4% delle decisioni erogate tra il 2014 e il 2017. Per 20 di queste 88 persone, la decisione è passata in giudicato nel 2017, mentre per altre 68 era cresciuta in giudicato già in precedenza. La durata di percezione si attesta a 86 giorni e le spese medie, perlopiù dovute a costi fissi (alloggio e sicurezza), a 84 franchi al giorno.

Periodo in esame (PE)	Numero di decisioni	Numero di beneficiari con decisione nel PE	Quota di percezione (%)	Numero di beneficiari con decisione <u>anteriore</u> al PE	Totale beneficiari	Quota di percezione di tutti i beneficiari (%) ¹⁰	Durata media della percezione di tutti i beneficiari (in giorni)
2014	506	11	2	0	11	2	35
2015	515	44	9	43	87	8	55
2016	474	56	12	47	103	7	78
2017	616	20	3	68	88	4	86

Tabella 19: Percezione del soccorso d'emergenza - fase pilota a Zurigo

Periodo in esame (PE)	Numero di beneficiari	Numero di decisioni accumulate	Spese soccorso d'emergenza	Costi medi per decisione nel PE	Costi medi al giorno
2014	11	506	34 506	68	96
2015	87	1023	412 986	799	86
2016	103	1495	560 594	1183	70
2017	88	2111	632 931	1027	84

Tabella 20: Percezione del soccorso d'emergenza - fase pilota a Zurigo

¹⁰ Quota di percezione: numero di beneficiari diviso il numero di decisioni accumulate

Nel periodo dal 2014 al 31 dicembre 2017, 215 persone hanno beneficiato del soccorso d'emergenza, ossia il 10% delle 2111 persone oggetto di una NEM o di una DNEG, per un importo totale di 1 641 017 franchi. Ciò rappresenta spese medie di 777 franchi a decisione.

Periodo complessivo	Numero di beneficiari	Spese soccorso d'emergenza	Numero di decisioni accumulate	Costi medi per decisione	Durata media della percezione	Quota di percezione
2014–2015	90	447'492	1023	437	57	9
2014–2016	171	1'008'086	1495	674	77	11
2014–2017	215	1'641'017	2111	777	96	10

Tabella 21: Spese per il soccorso d'emergenza e spese medie - fase pilota a Zurigo

Dal 2014 alla fine del 2017, il Cantone di Zurigo ha ottenuto una somma forfettaria per il soccorso d'emergenza pari a 4400 franchi per ogni decisione¹¹. Ciò equivale a un'indennità federale globale di circa 9,2 milioni di franchi per il soccorso d'emergenza connesso con le decisioni emanate in fase pilota.

¹¹ Per ognuna delle 2111 decisioni sono versati direttamente al Canton Zurigo ca. 4000 franchi. Inoltre, per ogni decisione sono versati ca. 2000 franchi al fondo di compensazione (art. 29 cpv. 4 OAsi 2), di cui alla fine dell'anno il Canton Zurigo ottiene il 17% (conformemente alla chiave di riparto OAsi 1, art. 21).

5 Costi del soccorso d'emergenza per persone con domande d'asilo multiple

Dal 1° febbraio 2014, anche le persone che, entro cinque anni dal passaggio in giudicato di una decisione in materia d'asilo e d'allontanamento, presentano una nuova domanda d'asilo (DAM), ottengono, su richiesta, unicamente il soccorso d'emergenza (art. 82 cpv. 2 LAsi). Per compensare le spese di soccorso d'emergenza durante la procedura successiva a una DAM, la Confederazione non versa pertanto più ai Cantoni una somma forfettaria globale. Per ogni DAM seguita da una NEM o da una DNEG con nuovo termine di partenza, i Cantoni ottengono tuttavia una somma forfettaria per il soccorso d'emergenza al passaggio in giudicato della predetta decisione.

L'esclusione dall'aiuto sociale e il divieto di lavoro sono parimenti valevoli dal 1° febbraio 2014 per le persone che prima di tale data hanno presentato una nuova domanda d'asilo (893 persone), che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 111c LAsi e la cui domanda era pendente al 1° febbraio 2014. Nel rapporto sul monitoraggio queste persone sono designate come vecchi casi DAM.

Nel 2017 sono stati versati 6,5 milioni di franchi per 785 persone con DAM. Ciò rappresenta in media 2124 franchi a persona o 50 franchi per giorno d'assistenza, con una durata di percezione media di 167 giorni. I costi per il soccorso d'emergenza alle persone con DAM sono stati del 13% o di 736 000 franchi superiori rispetto al 2016.

Dei 6,5 milioni, 5,6 riguardavano 760 persone aventi depositato una DAM dopo il 1° febbraio 2014. 300 000 franchi riguardano 27 persone con DAM più vecchie¹².

Nel periodo complessivo che va dal 1° febbraio 2014 al 31 dicembre 2017, 2137 persone con DAM hanno sollecitato il soccorso d'emergenza per un importo totale pari a 23,8 milioni di franchi.

Le spese occasionate dalle persone con DAM sono attestare separatamente nel quadro del monitoraggio. Maggiori dettagli sono reperibili negli allegati 7.1 – 7.6.

¹² La differenza (2 persone) tra il totale dei beneficiari del soccorso d'emergenza con DAM e la somma dei vecchi e nuovi casi è dovuta a persone che hanno presentato una DAM prima e dopo il 1° febbraio 2014.

6 Sintesi e conclusioni

Elementi cardine

Durante il 2017, 8499 persone hanno beneficiato del soccorso d'emergenza (comprese le persone con domande multiple), ossia il 18% in meno rispetto al 2016. Le spese di soccorso d'emergenza sono diminuite di 6 milioni di franchi (8,7%). Il 45% dei beneficiari del soccorso d'emergenza durante l'anno 2017 sono BLD.

Nel periodo in esame sono passate in giudicato 8672 tra DNEG e NEM, ossia il 26% in meno rispetto alle 11 697 del 2016. Anche le indennità federali versate ai Cantoni per il soccorso d'emergenza sono pertanto diminuite conseguentemente.

Alcuni beneficiari del soccorso d'emergenza hanno generato costi anche dopo l'anno del passaggio in giudicato - per il quale i Cantoni hanno ottenuto una somma forfettaria. Se il Cantone considera un unico anno, le somme forfettarie versate in quell'anno devono coprire anche i costi per i casi con passaggio in giudicato negli anni precedenti. Siccome nel 2017 si è avuto un calo del numero di decisioni passate in giudicato e quindi anche dell'importo delle somme forfettarie, è più difficile assicurare la compensazione dei casi con passaggio in giudicato negli anni precedenti. Per i Cantoni con un numero relativamente elevato di siffatti casi (a causa di una quota di percezione elevata e/o di una quota di partenza bassa/di una durata di percezione lunga) si ottiene pertanto un saldo negativo.

12 Cantoni non sono riusciti a coprire le spese del 2017 grazie alle indennità federali versate quell'anno dalla Confederazione (vedi allegato 1). 7 di essi (Appenzello Interno, Basilea Campagna, Berna, Soletta, Svitto, Vallese, Vaud e Zugo) sono riusciti a coprire il saldo negativo grazie alle riserve provenienti dagli anni precedenti. Gli altri cinque Cantoni (Ginevra, Giura, Neuchâtel, Sciaffusa e Vaud), invece, avevano utilizzato già negli anni precedenti la totalità delle indennità federali versate loro e non dispongono più di alcuna riserva per coprire le future spese di soccorso d'emergenza delle persone per le quali è già stata versata una somma forfettaria d'aiuto d'emergenza.

Gli altri 14 Cantoni hanno costituito delle riserve dopo aver coperto le spese occasionate dai beneficiari grazie alle somme forfettarie federali percepite nel 2017. Il Canton Zurigo ha così potuto ridurre il saldo negativo accumulato tra il 2008 e il 2016. Gli altri Cantoni hanno potuto accrescere ulteriormente le loro riserve.

Nell'insieme del periodo 2008-2017, venti Cantoni hanno potuto costituire delle riserve per un montante cumulato di circa 128 milioni di franchi. Nello stesso periodo sei Cantoni hanno accumulato delle perdite per un totale di 83 milioni di franchi.

Evoluzione del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza

Durante il periodo in esame 8022 persone con NEM o DNEG hanno beneficiato del soccorso d'emergenza. Di esse, 6832 hanno ottenuto un soccorso d'emergenza sotto forma di alloggio o assistenza e 1190 unicamente per le spese mediche. Si tratta tuttavia perlopiù di calcoli effettuati nel 2016. A ciò si sono aggiunti 785 beneficiari del soccorso d'emergenza con DAM conformemente all'articolo 111 c LAsi.

Complessivamente il monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale ha registrato, per il 2017, 8499 beneficiari del soccorso d'emergenza¹³, ossia il 18% in meno rispetto al 2016 (10 323).

Durante il 2017 il numero di nuove decisioni passate in giudicato è stato inferiore rispetto al 2016, attestandosi a 8672 contro 11 697 (-26%). Nel 2017, 3171 persone oggetto di siffatte decisioni (pari al 37% dei potenziali beneficiari) hanno sollecitato il soccorso d'emergenza.

Anche nel 2017 lo sviluppo del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza è stato influenzato dalla strategia di trattamento della SEM. La strategia per il trattamento delle domande d'asilo prevede l'emanazione rapida di una decisione di prima istanza nel caso di domande d'asilo manifestamente immotivate. Nel 2017 il numero di procedure in pendenza (casi Dublino priorità 1 e 2) è stato ridotto. Ciò è stato possibile grazie al numero basso di domande d'asilo (2015: 39 500, 2016: 27 200, 2017: 18 100).

I casi di priorità 2 sono perlopiù domande d'asilo risultanti in una decisione positiva o nell'ammissione provvisoria. In questi casi le persone interessate hanno diritto all'aiuto sociale anziché al soccorso d'emergenza. L'evoluzione dei casi in giacenza in questo settore non esercita pertanto quasi alcun influsso sull'evoluzione del numero di beneficiari del soccorso d'emergenza.

Dall'estensione del blocco dell'aiuto sociale alle persone con decisione negativa e di allontanamento e fissazione del termine di partenza passata in giudicata, il 1° gennaio 2008, 53 persone su 100 potenziali aventi diritto hanno effettivamente beneficiato del soccorso d'emergenza. Rispetto al 2016 la quota di percezione è diminuita di 1 punto percentuale.

¹³ 8022 beneficiari dopo DNEG/NEM più 785 beneficiari con DAM, meno 308 doppi pagamenti per persone rientranti in entrambe le categorie.

Evoluzione del numero di beneficiari di lunga durata

Nel 4° trimestre 2016, circa 2239 persone, ossia il 60% dei beneficiari del soccorso d'emergenza, erano considerate BLD, ossia 15 in meno rispetto al 4° trimestre 2016 (-0,7%). Il netto calo del numero di beneficiari al 1° semestre 2017 è stato seguito da un nuovo aumento tra il 2° e il 4° trimestre 2017, tuttavia con un costante aumento del numero di BLD con DNEG rispetto alla totalità dei beneficiari e con una costante diminuzione del numero di persone con NEM (senza Dublino) dal 2° trimestre 2016. Il calo del numero di beneficiari constatato dal 2° trimestre 2016 influirà parimenti, con effetto ritardato, sul numero di BLD.

Per tutto il 2017 sono stati registrati 3068 BLD, ossia 44 in più (1,5%) rispetto al 2016. Il 45% di tutti i beneficiari con spese di alloggio e assistenza del 2017 anno erano BLD.

Nel 4° semestre 2017 il 70% dei BLD soggiornavano nei 7 Cantoni Vaud (435 BLD, -9 rispetto al 4° trimestre 2016), Berna (314, -6), Zurigo (263, -83), Ginevra (177, +11), Argovia (150, -6), Basilea Campagna (122, +32) e San Gallo (111, +1). Il Canton Ticino denota la proporzione più cospicua di BLD rispetto ai beneficiari del soccorso d'emergenza in generale (80%), seguito da Lucerna (74%).

Le persone di nazionalità sconosciuta (303, -117 rispetto al 4° trimestre 2016) rappresentano la maggioranza dei BLD. Seguono l'Etiopia (269, +41), l'Algeria (163, +5), la Repubblica popolare cinese (113, +15), il Marocco (101, +6) e l'Eritrea (85, +26). La Mongolia (60, -30) non figura più tra i principali Stati di provenienza.

Tra le persone che percepivano il soccorso d'emergenza conseguentemente a una DNEG, nel 4° trimestre 2017 si annoverava il 63% di BLD (60% nel 4° trimestre 2016), mentre tra i beneficiari oggetto di una NEM Dublino tale quota si attestava al 17 % e tra i beneficiari con NEM (senza Dublino) era rimasta invariata all'81 %.

Dal 2008, 101 065 persone hanno ricevuto una DNEG o una NEM entrata in giudicato con un termine di partenza fissato e in caso di bisogno hanno diritto soltanto al soccorso d'emergenza. I 2239 BLD del 4° trimestre 2017 rappresentano il 2,2% di questa cifra complessiva.

Evoluzione dei costi e della durata di percezione

Nel 2017 le spese di soccorso d'emergenza complessive ammontano a 63,5 milioni di franchi, 6,0 milioni in meno che nel 2016.

Soccorso d'emergenza per persone con NEM o DNEG: Durante il 2017, le spese per il soccorso d'emergenza sono state pari a 56,9 milioni di franchi o 52 franchi al giorno, il che rappresenta una diminuzione di 6,8 milioni di franchi (10,6%) rispetto al 2016.

Le spese di alloggio rappresentano poco meno della metà delle spese globali, mentre le spese di assistenza rappresentano il 27% e le spese mediche il 29%.

La durata di percezione media si è attestata a 137 giorni, ossia 25 giorni in più rispetto al 2016.

Soccorso d'emergenza per persone con DAM: Nel 2016 sono stati sostenuti costi per il soccorso d'emergenza pari a 6,5 milioni di franchi per 785 persone con DAM secondo l'articolo 111c LAsi. I Cantoni non otterranno somme forfettarie per questi costi. Pertanto, nell'eventuale valutazione o adeguamento della somma forfettaria di soccorso d'emergenza, sarà parimenti tenuto conto dei costi occasionati dalle DAM.

Nel periodo complessivo che va dal 1° febbraio 2014 al 31 dicembre 2017, 2132 persone con DAM hanno sollecitato il soccorso d'emergenza per un importo totale pari a 23,8 milioni di franchi.

Somme forfettarie per il soccorso d'emergenza in rapporto alle spese per il soccorso d'emergenza

L'allegato 1 presenta per ciascun Cantone le spese di soccorso d'emergenza rispetto alle indennità totali ottenute dalla Confederazione, considerando tutti i versamenti provenienti dal fondo di compensazione, sia per il periodo in esame sia per l'insieme del periodo che va dal 2008 al 31 dicembre 2017.

Per il 2017 le indennità federali totali ammontano pertanto a 51,9 milioni di franchi (quota parte di compensazione inclusa). Le spese di soccorso d'emergenza (comprese le persone con DAM) oltrepassano le indennità federali in ragione di 10,6 milioni di franchi.

In 12 Cantoni, ossia Appenzello Interno, Basilea Campagna, Berna, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Sciaffusa, Soletta, Svitto, Vallese, Vaud e Zugo, le spese per il soccorso d'emergenza (comprese le spese per le DAM) sono state superiori alle somme forfettarie per il soccorso d'emergenza versate nel 2017¹⁴. I saldi negativi più cospicui sono stati registrati nei Cantoni Vaud (-7,9 milioni di franchi), Ginevra (-3,4 milioni di franchi) e Berna (-3,0 milioni di franchi). I saldi negativi degli altri 9 Cantoni variano tra 39 000 e 1 010 000 franchi. In 14 Cantoni, le somme forfettarie per il soccorso d'emergenza corrisposte nel 2017, eccedono le spese per il soccorso d'emergenza. 13 di questi 14 Cantoni sono pertanto riusciti, durante il 2017, a costituirsi ulteriori riserve pari a complessivi 7,0 milioni di franchi, mentre il Cantone Zurigo è riuscito, dal canto suo, a ridurre di 272 000 franchi il proprio saldo negativo degli anni scorsi.

Globalmente, tra il 2008 e fine dicembre 2017, 20 Cantoni disponevano ancora di riserve provenienti dalle indennità per il soccorso d'emergenza in ragione di complessivi 128 milioni di franchi circa. Con queste riserve, i Cantoni devono coprire le future spese di soccorso d'emergenza occasionate dalle persone le cui NEM o DNEG sono passate in giudicato dall'inizio del 2008. La somma forfettaria per il soccorso d'emergenza è infatti versata un'unica volta.

Già a fine 2014, i sei Cantoni di Ginevra, Giura, Neuchâtel, Sciaffusa, Vaud e Zurigo¹⁵ avevano utilizzato interamente le somme forfettarie di tutti gli anni. Da fine 2014 nessun Cantone è venuto ad aggiungersi a questo gruppo.

Una quota di percezione elevata si ripercuote in modo particolarmente sfavorevole sulla situazione per quanto riguarda le riserve. Spesso una quota di percezione elevata va di pari passo con una durata di percezione relativamente lunga e con un numero di BLD superiore alla media. I Cantoni che non dispongono di una riserva presentano quote di percezione superiori alla media svizzera del 53% (Ginevra: 64%, Giura: 69%, Neuchâtel: 75%, Sciaffusa: 66%, Vaud: 64%, Zurigo: 59%). 4 di questi Cantoni presentano spese giornaliere superiori alla media svizzera di 51 franchi (Giura: 66, Neuchâtel: 58, Vaud: 58, Zurigo: 54).

Le sovvenzioni della Confederazione sono finora complessivamente sufficienti per coprire i costi del soccorso d'emergenza dei Cantoni previsti dalla legge. Dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017, il costo medio per decisione è infatti di 5399 franchi mentre la somma forfettaria media per il soccorso d'emergenza versata dalla Confederazione è di 6077 franchi. Se vengono considerate anche le spese del soccorso d'emergenza per le DAM, le spese medie per decisione ammontano a 5634 franchi.

¹⁴ Quota parte di compensazione inclusa

¹⁵ I Cantoni Ginevra, Giura, Neuchâtel e Vaud non avevano più alcuna riserva già alla fine del 2013. Sciaffusa e Zurigo hanno esaurito completamente le rispettive riserve nel 1° semestre 2014.

Fase di test Zurigo: conseguenze sulla percezione del soccorso d'emergenza

Dall'inizio di gennaio 2014 la SEM sta testando nuove procedure d'asilo velocizzate. Nel 2017, 88 persone oggetto della procedura in fase pilota hanno beneficiato del soccorso d'emergenza per una durata medi di 86 giorni e spese complessive pari a circa 632 931 franchi. Contestualmente alla fase di test, i costi sono pertanto di molto inferiori rispetto alle procedure ordinarie. Le persone la cui domanda d'asilo è stata trattata conformemente alla procedura velocizzata oggetto della fase pilota hanno sollecitato il soccorso d'emergenza molto più raramente che non le persone oggetto della procedura d'asilo ordinaria.

Tra il 2014 e il 31 dicembre 2017, 215 persone oggetto della procedura in fase pilota hanno beneficiato del soccorso d'emergenza per un durata media di 96 giorni. Ciò rappresenta il 10% di tutte le persone la cui NEM o DNEG è passata in giudicato nel medesimo periodo.

Nel quadro della procedura ordinaria, il 40% delle persone la cui decisione è passata in giudicato tra il 2014 e il 31 dicembre 2017¹⁶ ha sollecitato il soccorso d'emergenza e ne ha beneficiato per una media di 61 giorni.

Partenza

Sulla totalità delle persone che nel primo semestre hanno beneficiato del soccorso d'emergenza, 17% ha lasciato la Svizzera in maniera controllata entro la fine di giugno 2017. La quota di partenza è diminuita del 2% rispetto al 2016.

¹⁶ Sono state considerate le persone che hanno presentato la loro domanda d'asilo dal 2014. I casi con DNEG o NEM (senza Dublino) sono inoltre limitati alle persone la cui procedura è durata al massimo 90 giorni.

7 Proiezione

Determinati fattori influiscono in maniera rilevante sul sistema del soccorso d'emergenza: il numero di domande d'asilo, la strategia della SEM in materia di trattamento di queste domande, la proporzione di domande d'asilo che sfociano in una NEM Dublino e la proporzione di nazionalità diverse, con le rispettive quote di concessione di un diritto di rimanere e di esecuzione dell'allontanamento. Altri fattori determinanti sono l'organizzazione dei sistemi cantonali di soccorso d'emergenza e gli sforzi profusi dai singoli Cantoni nel settore dell'esecuzione degli allontanamenti.

In base ad alcuni indicatori, per il 2018 sembra delinearsi un'ulteriore tendenza al ribasso per quanto riguarda la quota di percezione del soccorso d'emergenza: anche nel 1° trimestre 2018 il numero di domande d'asilo presentate è stato inferiore rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Ora, già nel 2017 si era verificato un netto calo rispetto al record del 2015. La chiusura della rotta dei Balcani nel marzo 2016 ha sicuramente influenzato quest'evoluzione. Rispetto al 2016 sono diminuiti anche i flussi migratori attraverso il Mediterraneo centrale. L'evoluzione nelle regioni in conflitto e lungo le rotte migratorie resta tuttavia incerta. Negli scorsi anni durante la primavera e l'estate la migrazione verso l'Europa ha sempre segnato un netto aumento

La SEM persegue sistematicamente la propria strategia di trattamento, evadendo in priorità le domande d'asilo insufficientemente motivate e quelle il cui trattamento compete a un altro Stato. Sinora questa strategia si dimostra efficace sul lungo periodo. Dall'introduzione della procedura in 48 ore (settembre 2012) e della procedura *fast-track* (gennaio 2013) nei riguardi dei richiedenti l'asilo provenienti da alcuni Stati con una quota di riconoscimento molto bassa, il numero di domande d'asilo insufficientemente motivate o di competenza di un altro Stato è nettamente diminuito. Va tuttavia segnalato un leggero aumento del numero di domande d'asilo di persone provenienti da Nigeria e Algeria durante il 1° trimestre 2017.

Dal gennaio all'aprile 2018, con il 57,1%, la quota di protezione (percentuale di concessioni di asilo e di ammissioni provvisorie rispetto alla totalità delle decisioni) si è situata a un livello pressoché identico rispetto al 2017 (57,5 %). Pertanto anche la quota di decisioni non rilevanti per il soccorso d'emergenza permarrà ai livelli del 2017.

Contrariamente al numero di domande d'asilo, in diminuzione, il numero di decisioni aumenta: nei primi cinque mesi del 2018 vi sono state 3500 DNEG o NEM passate in giudicato. In oltre la metà dei casi si è trattato di NEM Dublino. Da un'estrapolazione lineare sull'arco dell'intero anno risulta una stima pari a circa 8400 decisioni rilevanti per il soccorso d'emergenza, cifra quasi identica a quella che ha caratterizzato il 2017. In base a tale stima si può prevedere che nel 2018 il numero di beneficiari del soccorso d'emergenza continuerà a diminuire.

Si può formulare un pronostico positivo per quanto riguarda l'ulteriore funzionamento del sistema Dublino. La SEM tratta in maniera prioritaria le domande d'asilo il cui trattamento compete a un altro Stato Dublino. Di norma il trasferimento nello Stato Dublino competente non pone problemi. La probabilità che queste persone percepiscano il soccorso d'emergenza è pertanto inferiore che non tra le persone oggetto di altre NEM o DNEG. La durata di percezione dopo una NEM Dublino è peraltro nettamente inferiore rispetto agli altri casi. Come già nel 2017, anche durante i primi quattro mesi del 2018 l'Eritrea e la Siria sono state, nell'ordine, i

due principali Paesi di provenienza dei richiedenti l'asilo. L'Afghanistan e la Turchia fanno parimenti parte dei cinque maggiori Paesi di provenienza, tra i quali la Georgia ha tuttavia sostituito la Somalia. Pertanto il 2018 dovrebbe presentare esigenze e difficoltà analoghe, per quanto riguarda gli allontanamenti, rispetto a quelle riscontrate nel 2017.

Il numero di beneficiari del soccorso d'emergenza con spese di alloggio o di assistenza, senza calcolare i beneficiari con DAM, si è attestato nel 2016 attorno alle 8800 persone e nel 2017 a oltre 6800. Per il 2018 questa cifra potrebbe attestarsi attorno alle 8000 persone.

BLD: l'evoluzione del numero di BLD segue generalmente, sebbene in maniera differita, quella del numero di beneficiari. Pertanto è assai probabile che i nuovi beneficiari del soccorso d'emergenza con decisione passata in giudicato nel 2017 (che, per definizione, potranno essere BLD soltanto nel 2018) saranno più che compensati dalle persone (con decisione passata in giudicato negli anni precedenti) che lasceranno il sistema del soccorso d'emergenza di lunga durata. Siccome nel 2015 e nel 2016 si sono avute più decisioni rilevanti per il soccorso d'emergenza che non nel 2017, il numero complessivo di BLD dovrebbe diminuire.

Somme forfettarie per il soccorso d'emergenza e rapporto con le spese per il soccorso d'emergenza: partendo dal presupposto di saldi identici, anche nel 2018 la maggior parte dei Cantoni potrà coprire le spese di soccorso d'emergenza grazie alle nuove somme forfettarie o grazie alle riserve costituite negli anni precedenti. Partendo da questo presupposto, soltanto il Canton Berna dovrebbe venire ad aggiungersi ai 6 Cantoni che non dispongono più di riserve.

8 Necessità d'intervento

Contestualmente al sistema odierno, per il momento non occorre adeguare l'aliquota della somma forfettaria per il soccorso d'emergenza. 20 Cantoni dispongono tuttora di riserve pari a quasi 128 milioni di franchi in tutto.

L'organizzazione sistematica dei sistemi cantonali di soccorso d'emergenza in conformità alle pertinenti raccomandazioni della CDOS e l'esecuzione sistematica degli allontanamenti fanno parte dei compiti permanenti dei Cantoni affinché le spese nel settore del soccorso d'emergenza non eccedano le indennità federali.

La SEM continuerà, in collaborazione con i Cantoni, a esaminare regolarmente la situazione dei BLD in vista dell'esecuzione dell'allontanamento.

Nel quadro dell'attuazione della revisione della legge sull'asilo per velocizzare le procedure, dalla primavera 2019 saranno introdotte anche nuove somme forfettarie per il soccorso d'emergenza. In tale contesto sono previste tre somme forfettarie differenziate corrispondenti alle nuove tipologie di procedure: i Cantoni percepiranno 400 franchi per procedura Dublino, 2013 franchi per procedura velocizzata e 6006 franchi per procedura ampliata. Questi importi si fondano sulle esperienze maturate durante la fase di test nel Canton Zurigo e sul trattamento ordinario. Un meccanismo di adeguamento automatico basato su una formula tecnica consentirà di adeguare di anno in anno le somme forfettarie.

Berna-Wabern, giugno 2018

Allegati al rapporto di monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale

Rapporto annuale 2017

(1° gennaio – 31 dicembre 2017)



Allegati al rapporto di monitoraggio del blocco dell'aiuto sociale (rapporto 2017)

I dati figuranti nelle tabelle si fondano sulle notifiche dei Cantoni. La SEM si è limitata a sottoporre tali spese a un esame di plausibilità non approfondito. Le cifre non sono pertanto state oggetto di un esame nel quadro della vigilanza finanziaria.

Allegato 1:	Spese e indennità dal 2008 al 2017	1
	(percezioni sul fondo di compensazione incluse)	

Allegato 2: Riepiloghi

2.1	per categoria	Periodo in esame	2
2.2	per passaggio in giudicato	Periodo complessivo	3
2.3	per passaggio in giudicato	Periodo in esame	4

Allegato 3: Spese per il soccorso d'emergenza nel periodo in esame: per categoria

3.1	Nuovi casi tutti	5
3.2	Nuovi casi DNEG	6
3.3	Nuovi casi NEM Dublino	7
3.4	Nuovi casi NEM (senza Dublino)	8

Allegato 4: Spese per il soccorso d'emergenza nel periodo in esame: per anno di passaggio in giudicato

4.1	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2008–2011	9
4.2	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2008–2011 (per passaggio in giudicato)	10
4.3	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2012	11
4.4	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2013	12
4.5	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2014	13
4.6	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2015	14
4.7	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2016	15
4.8	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2017	16

Allegato 5: Spese per il soccorso d'emergenza sull'insieme del periodo: per categoria

5.1	Nuovi casi tutti	17
5.2	Nuovi casi DNEG	18
5.3	Nuovi casi NEM Dublino	19
5.4	Nuovi casi NEM senza Dublino	20

Allegato 6: Spese per il soccorso d'emergenza sull'insieme del periodo: per anno di passaggio in giudicato

6.1	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2008–2011	21
6.2	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2009–2011 (per passaggio in giudicato)	22
6.2	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2012	23
6.4	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2013	24
6.5	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2014	25
6.6	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2015	26
6.7	Nuovi casi con decisioni passate in giudicato nel 2016	27

Allegato 7: Profilo nel periodo in esame: domande d'asilo multiple

7.1	Domande d'asilo multiple tutte	28
7.2	Domande d'asilo multiple anziane (prima del 01.02.2014)	29
7.3	Domande d'asilo multiple nuove (dal 01.02.2014).....	30
7.4	Domande d'asilo multiple tutte (sull'insieme del periodo)	31
7.5	Domande d'asilo multiple anziane tutte (sull'insieme del periodo).....	32
7.6	Domande d'asilo multiple nuove (sull'insieme del periodo).....	33

Allegato 8: Profilo nel periodo in esame

8.1	per nazionalità (Top 5).....	34
8.2	per nazionalità (Top 40).....	35
8.3	per gruppi d'età / sesso	36
8.4	per durata della procedura	37
8.5	flusso di persone per trimestre e categoria	38
8.6	per trimestre di percezione e del passaggio in giudicato; prima percezione (solo persone con spese di alloggio e assistenza).....	39
8.7	Beneficiari di lunga durata per Cantone.....	40

Allegato 9: Profilo nell'insieme del periodo

9.1	per nazionalità (Top 5).....	41
9.2	per nazionalità (Top 40).....	42

Allegato 10: Partenza

10.1	per Cantone	43
10.2	per categoria.....	44